Camera di Commercio
Trapani

IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020

Camera di commercio di Trapani

Allegato Delibera di Giunta n° 2 del 30/01/2018

Presentazione

La Camera di commercio di Trapani con l'anno di gestione 2018 avvia, secondo una logica di efficace continuità, una nuova annualità del Ciclo di gestione della performance.

Il consolidamento di metodologie e strumenti, tendenti a rafforzare la centralità della performance all'interno dei sistemi gestionali dell'Ente, conosce una fase di vita che passa dallo stato sperimentale di avvio ad una sempre maggiore maturità e interiorizzazione dei modelli e degli strumenti, proseguendo nell'impegno sempre maggiore di descrivere ex- ante le azioni che andrà a realizzare e di misurare ex-post quanto effettivamente realizzato. In tal senso il Piano della performance ha offerto già dalla sua primissima versione l'opportunità di potenziare il livello di comunicazione degli impegni camerali nei confronti dell'utenza agevolando e intensificando, in tal modo, il dialogo con gli Stakeholder, consolidatosi, tra l'altro, con la messa a regime dei principi della trasparenza. Il Piano della performance consente alla stessa Camera di rinnovare l'esplicitazione dei propri impegni nei confronti degli Stakeholder in relazione alle performance attese, secondo un percorso di programmazione condivisa e partecipata che ha visto il coinvolgimento degli stessi con gli attori deputati al governo in tavoli di trattazione e di proposta, in modo da garantire quell'elasticità strategica funzionale ad una programmazione che ricalchi nel migliore dei modi le aspettative degli stessi e che guidi la gestione operativa alla successiva soddisfazione. Il Piano della performance, in armonia con una rinnovata consapevolezza sociale e una cultura gestionale orientata al risultato, va ben oltre il mero rispetto della normativa, identificandosi come un elemento caratterizzante l'avvenuto consolidamento di un nuovo modus operandi, già da tempo parte integrante dei modelli gestionali della Camera di commercio di Trapani indirizzati a:

- Individuare ed incorporare le attese degli Stakeholder,
- Rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva Accountability e Trasparenza,
- Migliorare il coordinamento della struttura organizzativa

Nella sua stesura, il documento tende ad essere il più conforme possibile ai tre principi previsti dall'art. 10 del DLgs. 150/09:

- **Qualità**: assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici
- **Comprensibilità**: esplicitazione del legame esistente tra i bisogni della collettività, la Mission, le Aree Strategiche di intervento e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance attesa e del contributo che si intende apportare alla stessa
- **Attendibilità**: verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo e delle sue risultanze.

Presentazione

Il presente Piano in modo inevitabile si intreccia con le più recenti normative in materia riforma del sistema camerale che hanno coinvolto le Camere di Commercio, tra cui le disposizioni contenute all'art.28 del d.l.n.90/2014 che hanno previsto il taglio delle entrate da diritto annuale, il D.Lgs. 219/2016 che ha che ha modificato significativamente le funzioni e le modalità di finanziamento delle stesse e il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'8 agosto 2017 inerente la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali

Lo scarso livello di risorse economiche rappresenta l'elemento di maggiore criticità per la programmazione dell'ente a fronte del quale le varie iniziative ed attività dovranno necessariamente essere razionalizzate. Tuttavia, l'impegno dell'Ente sarà quello di colmare, almeno in parte, il gap di risorse per continuare ad offrire al sistema imprenditoriale un prezioso supporto in termini di promozione. L'esigenza di perseguire una ricerca costante di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della Camera di commercio ha ormai posto come indifferibile la necessità di aumentare l'ambito dimensionale, in termini di imprese iscritte, per conseguire economie di scala. La naturale conseguenza è la l'accorpamento con le Camere di commercio di Agrigento e Caltanissetta, cosi come espresso con atto n. 60 del 04 dicembre 2014 dalla Giunta camerale di Trapani al Consiglio; il Consiglio nella riunione del 15 dicembre 2014 ha confermato l'intenzione di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico l'accorpamento delle tre circoscrizioni territoriali, dando pertanto avvio al processo di aggregazione dei tre Enti camerali tuttora in atto. Il 2018 rappresenta, infatti, un anno di spartiacque tra l'attuale ente e il nuovo soggetto che andrà a costituirsi nel momento in cui si concluderà il percorso di accorpamento con le Camere di commercio di Agrigento e Caltanissetta. E' da questo presupposto che consegue necessariamente l'opportunità di approvare un documento che da un lato presenta carattere di provvisorietà dei contenuti ma dall'altro garantisce, fin dove possibile, continuità alle strategie prefissate e perseguite nel corso del mandato.

All'interno del documento, si perfeziona il collegamento con i documenti di programmazione anche economica, in particolare il «piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), previsto con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistiche". Il Piano della performance recepisce, inoltre, le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità e nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione facendole diventare dei veri e propri obiettivi da inserire nel Piano della performance.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Pace

Indice

1. La CCIAA di Trapani: sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder
   1.1 Chi siamo,
   1.2 Cosa Facciamo
   1.3 Come Operiamo
2 . Identità
   2.1 La CCIAA di Trapani in cifre
   2.2 Mandato Istituzionale e Mission
3. Analisi del contesto
   3.1 Analisi del contesto esterno
   3.2 Analisi del contesto interno
      3.2.1 – Stato di Salute Organizzativo-Gestionale, Economico-Finanziaria
4. La Performance Organizzativa
   4.1 Albero della Performance
      4.1.1 – La Vision
      4.1.2 – Le Aree Strategiche
      4.1.3 – La Mappa Strategica
   4.2 – Gli obiettivi strategici
   4.3 - Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
5. La performance individuale
6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo della performance
   6.1 – Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
   6.2 - Coerenza con la programmazione economica e di gestione di Bilancio
   6.3 - Check-Up e Piano di Miglioramento
   6.4 - Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e anticorruzione
7. Allegati Tecnici

1. La CCIAA di Trapani: sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 580/93: *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agri*coltura, non modificato dal già citato D.Lgs. 219/2016, le Camere di Commercio Industria ed Artigianato sono «enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali».

Dopo oltre quindici anni da tale importante intervento normativo, si afferma un passaggio importante che coinvolge il mondo delle CCIAA rafforzandone la propria autonomia funzionale, nonché altri importanti ambiti quali: ruolo, mission, organizzazione e governance.

Le principali novità introdotte possono essere così sinteticamente riassunte:

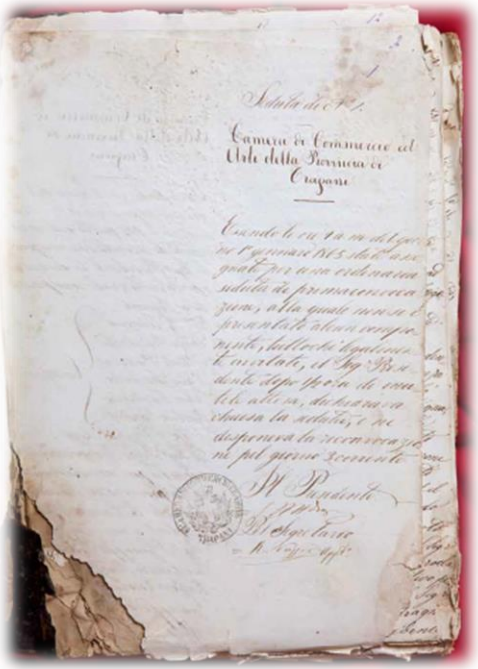
- una nuova identità per le camere di commercio con conseguente affermazione del concetto di "sistema camerale"
- un rafforzamento ed ampliamento dei compiti e delle funzioni
- una migliore e più efficiente organizzazione delle risorse

La Camera di commercio di Trapani è un ente pubblico funzionale, autonomo ed elettivo. La promozione, il sostegno e lo sviluppo delle attività economiche del territorio, attraverso la pianificazione e l'organizzazione di attività e iniziative specifiche, rientrano tra i principali compiti istituzionali. In particolare, nei suoi anni di attività, la Camera di Commercio di Trapani ha realizzato interventi sempre più aderenti alle dinamiche locali, accumulando un patrimonio di conoscenze imprenditoriali al servizio della «Cultura d'impresa». Significativa è stata anche l'attività promozionale per la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, anche attraverso la creazione di sportelli di supporto alle Imprese. Nuovo impulso è stato dato ai servizi, con l'apertura di uffici più funzionali e direttamente fruibili, maggiormente attenti alle crescenti esigenze dell'utenza e spiccatamente orientati alla professionalizzazione e all'interazione tecnologica. Importanti sono le attività promosse, periodicamente, nel campo del sostegno all'internazionalizzazione d'impresa. **L'ente camerale**, inoltre, svolge una delicata funzione amministrativa e anagrafica.

1.1 Chi siamo

Le Origini

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani venne istituita nel 1862 con Decreto Reale, a firma di Re Vittorio Emanuele II, n. 930 del 23 ottobre 1862, sostituendosi alle funzioni prima svolte dai Comuni e dalle Corporazioni Artigiane.



Prima dell'istituzione della Camera di Commercio, il Comune di Trapani aveva provveduto alla costruzione di "fondaci" e "carricatori" per la conservazione del grano e dei cereali nella fase precedente all'esportazione e aveva promosso le fiere annuali per l'esposizione dei prodotti locali. A regolamentare il commercio, tutelando le produzioni da eventuali contraffazioni, erano state invece le Corporazioni Artigiane. Per gli scambi commerciali con l'"estero", fin dal XIII secolo esercitavano la funzione di piazze di cambio a tutti gli effetti le "logge" o "case" dei Consolati delle repubbliche italiane e degli Stati esteri: Genovesi, Pisani, Veneziani, Amalfitani. Ai Consolati si deve riconoscere anche il merito di aver mutuato da popoli dell'Oriente e dell'Occidente un gran numero di leggi e consuetudini di rilevanza commerciale. Ai Consolati e alle Corporazioni, soppresse nel 1820, subentrò il Tribunale di Commercio, in sostituzione del Magistrato di Commercio e coadiuvato dalla Camera Consultiva di Commercio. Il Tribunale di Commercio fu attivo dal 1819 al 1862, anno d'istituzione dell'Organo Camerale; la sua definitiva soppressione fu sancita da una legge del 25 gennaio 1888.

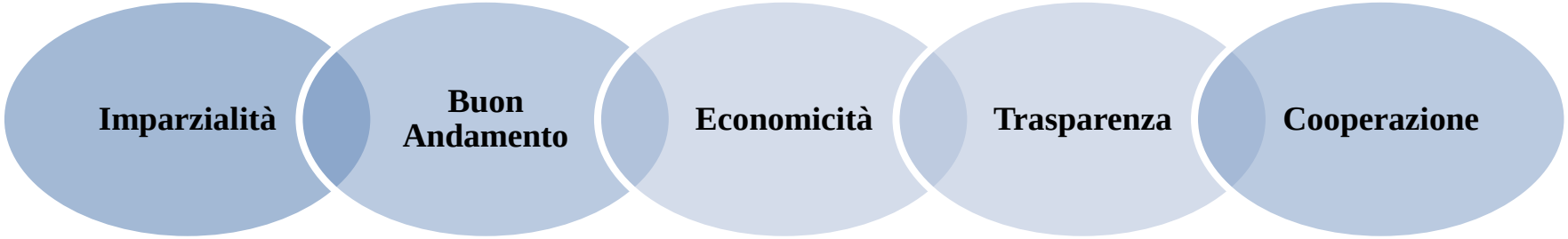
In questo secolo e mezzo i vertici dell'ente sono stati impegnati su diversi fronti a supporto delle attività economiche, ad iniziare da quello della promozione e della formazione e nella realizzazione di opere pubbliche, come la costruzione, nel 1876, della scogliera del molo Ronciglio. La Camera è stata in prima linea anche per la nascita dell'Area industriale e del Consorzio Asi.

1.1 Chi siamo

I Valori

Nell'adempimento della propria missione la Camera di commercio di Trapani ispira la propria azione ai principi della libera iniziativa economica, della libera concorrenza, della tutela e della dignità del lavoro. La Camera di Commercio inoltre, tutela e persegue una economia aperta che assicuri pari opportunità, per lo sviluppo della persona nell'impresa e nel lavoro; recepisce e fa proprie le istanze delle imprese e dei consumatori, manifestate anche attraverso le libere associazioni, promuove la cultura della legalità come condizione necessaria per la crescita economica, in particolare, nel campo della lotta al racket delle estorsioni e dell'usura.

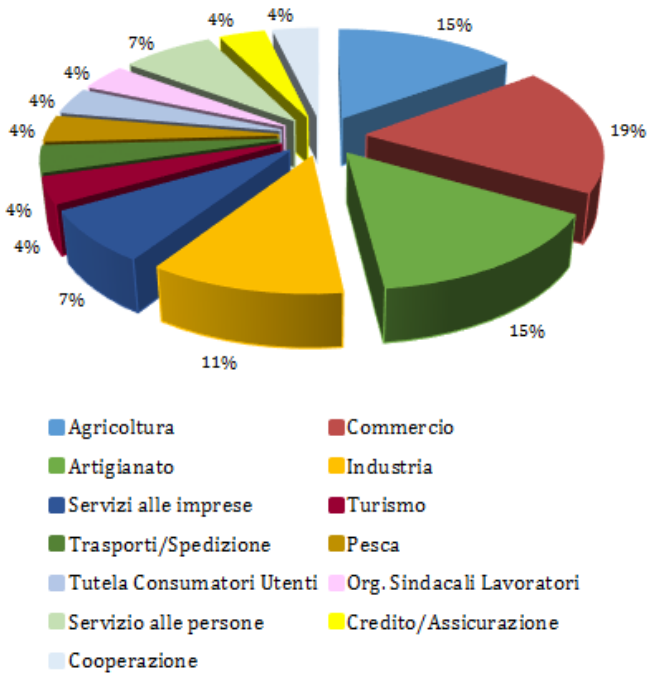
Nell'esercizio delle attività amministrative, la Camera di Commercio di Trapani si ispira ai principi di:



1.1 Chi siamo - L'Assetto Istituzionale e Organizzativo

Presidente	Guida la politica generale della Camera di commercio, ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera di commercio, del Consiglio e della Giunta nei confronti delle altre Camere di commercio, delle istituzioni pubbliche, degli organi del Governo nazionale e regionale, delle associazioni di categoria e degli organi comunitari e internazionali.
Consiglio	Organo generale di indirizzo strategico della Camera di commercio ed esprime gli interessi generali dell'intera comunità economica. Esso determina l'indirizzo generale e programmatico della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla sua competenza ed esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto. Dura in carica 5 anni. -Elegge il Presidente e la Giunta -Predispone e delibera lo Statuto -Determina gli indirizzi generali ed approva il programma pluriennale di attività, i relativi aggiornamenti annuali ed esprime pareri in merito alla eventuale costituzione e partecipazione ad Aziende speciali, svolge le funzioni di controllo sull'attuazione degli indirizzi generali e dei piani di attività dallo stesso deliberati; su richiesta della Giunta esprime pareri su atti, programmi ed iniziative; -Delibera, su proposta della Giunta, il bilancio preventivo, le variazioni ed il bilancio d'esercizio;.

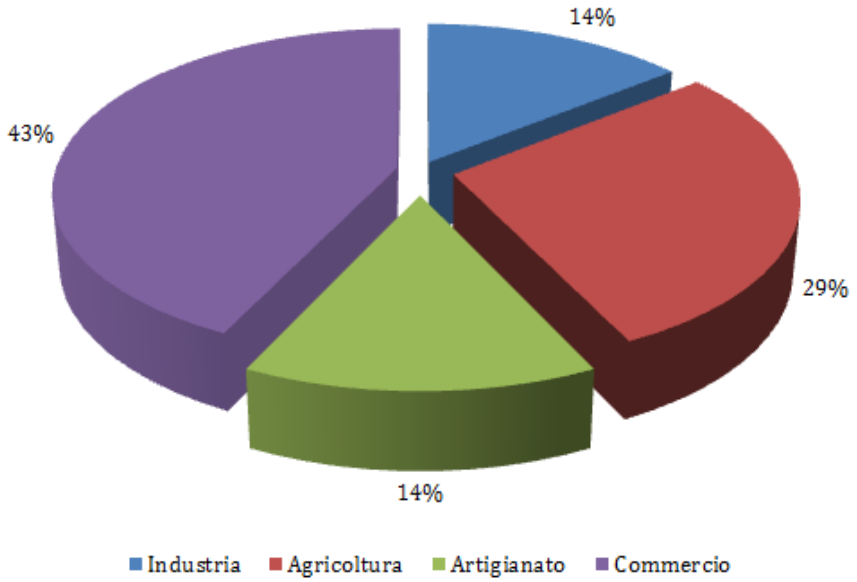
Componenti Consiglio	Settore Appartenenza	Componenti Consiglio	Settore Appartenenza
Giuseppe Pace (Presidente)	Commercio	Domenico Greco	Commercio
Giuseppe Aleo	Agricoltura	Vincenzo Ingraldi	Cooperazione
Giovanni Angileri	Org. Sindacali Lavoratori	Luigi Li Causi	Pesca
Eligio Asta	Trasporti/Spedizione	Vincenzo Martinez	Artigianato
Orazio Bilardo	Artigianato	Francesco Noto	Servizio alle persone
Saverio Campo	Turismo	Salvatore Puglia	Servizio alle persone
Mario Caradonna	Servizi alle imprese	Benedetto Renda	Industria
Felice Catalano	Servizi alle imprese	Giovanni Robino	Tutela Consumatori Utenti
Vincenzo Cruciata	Agricoltura	Salvatore Sinatra	Commercio
Vincenzo Daidone	Agricoltura	Antonino Spezia	Agricoltura
Vincenzo Daninarca	Commercio	Filippo Tilotta	Commercio
Antonino D'Aguanno	Industria	Mario Toscano	Artigianato
Giacomo D'Alì Staiti	Industria	Soletta Urso	Credito/Assicurazione
Luigi Giacalone	Artigianato		



1.1 Chi siamo - L'Assetto Istituzionale e Organizzativo

Giunta	Organo collegiale esecutivo, è presieduta dal Presidente della Camera. Tra le principali funzioni: - Predispone, per l'approvazione del Consiglio, il bilancio preventivo, le sue variazioni ed il bilancio d'esercizio - Adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma e per la gestione delle risorse, compresi i provvedimenti riguardanti il personale da disporre su proposta del Segretario generale, fatto salvo quanto riservato alla competenza dei dirigenti, in base a quanto previsto dalla normativa vigente - Delibera sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni e ed organismi similari e, acquisito il parere del Consiglio camerale, sull'eventuale costituzione di gestioni e aziende speciali - Adotta il regolamento interno ed i regolamenti di attuazione delle iniziative di promozione dell'economia della provincia

Componenti Giunta	Settore di Appartenenza
Giuseppe Pace (Presidente)	Commercio
Giuseppe Aleo	Agricoltura
Vincenzo Cruciata	Agricoltura
Vincenzo Danimarca	Commercio
Luigi Giacalone	Artigianato
Benedetto Renda	Industria
Salvatore Sinatra	Commercio



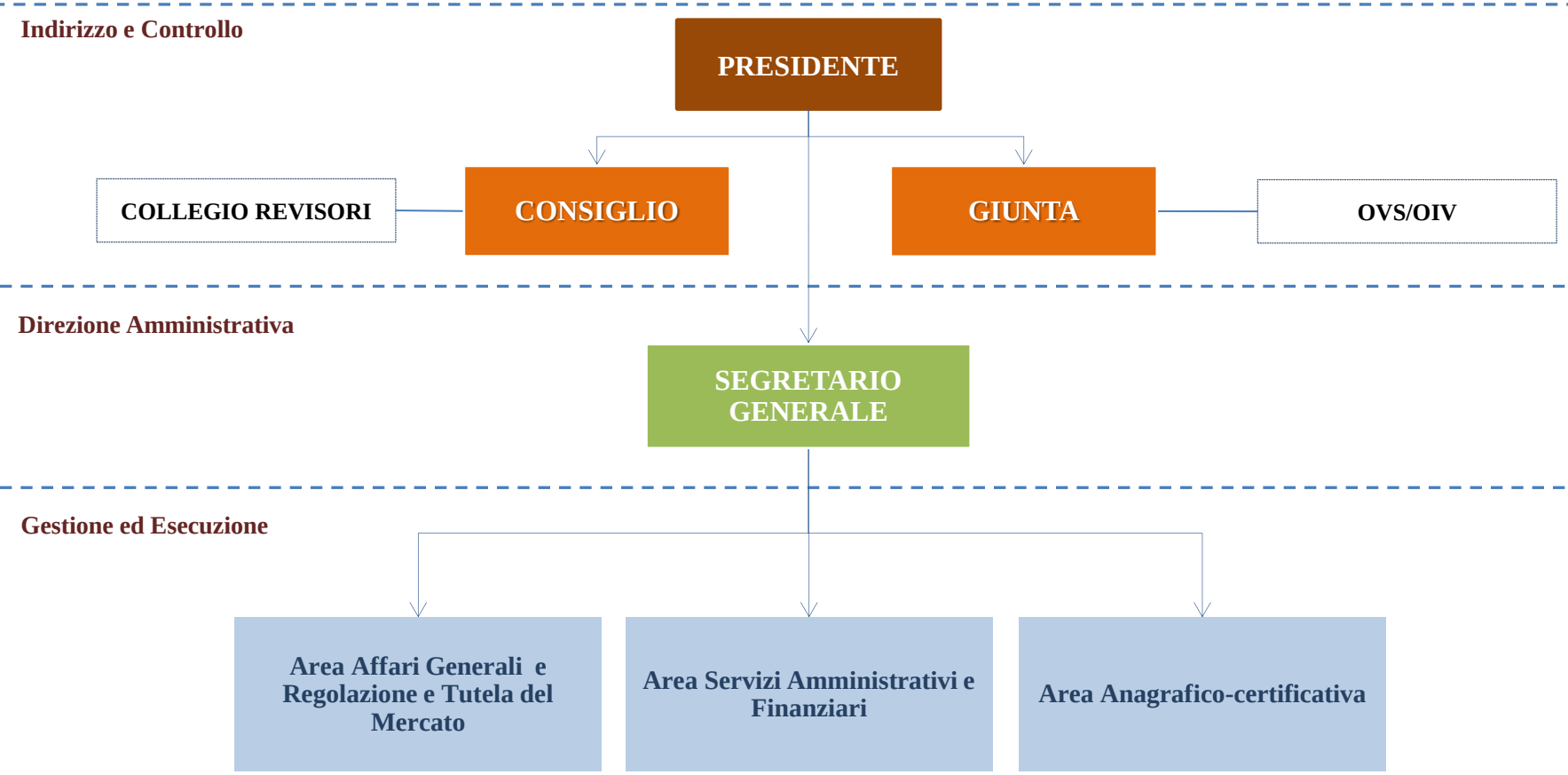
1.1 Chi siamo- L'Assetto Istituzionale e Organizzativo

Segretario Generale	E' designato dalla Giunta ed è nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico. Al Segretario generale competono le funzioni di vertice dell'amministrazione camerale. Sovrintende al personale dell'ente e coordina l'attività dei dirigenti, compiendo tutti i conseguenti atti di organizzazione e gestione. Al Segretario generale, quale dirigente di grado più elevato in seno alla Camera di commercio, compete, tra l'altro, il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta camerale. Partecipa alle riunioni, con facoltà di parola, del Consiglio e della Giunta; spetta ad esso la funzione di raccordo tra gli organi politici e la gestione operativa della Camera di commercio.

Dirigenza	Ai dirigenti spetta: - direzione degli uffici e dei progetti assegnati; - esercizio dei poteri di spesa nelle materie di competenza secondo gli indirizzi ed entro i limiti fissati dalle delibere degli organi camerali e dal Segretario generale - verifica periodica dei carichi di lavoro e della produttività degli uffici - proposta al Segretario generale di attribuzione del trattamento accessorio e gestione, per quanto di competenza dei medesimi, in correlazione alle prestazioni effettivamente rese ed alle connesse responsabilità - formulazione di proposte al Segretario generale in tema di organizzazione dei servizi e di predisposizione dei programmi di attività

Dirigenza	
Diego Carpitella	Segretario Generale (f.f.) - Area Servizi Amministrativi e Finanziari
Giuseppe Cassisa	Area Anagrafico-certificativa
Pietro Agostino Cracchiolo	Area Affari Generali e Regolazione e Tutela del Mercato

1.1 Chi siamo- L'Assetto Istituzionale e Organizzativo



1.2 Cosa Facciamo

La Camera di commercio di Trapani offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

La Camera di commercio di Trapani , svolge, in modo diretto o avvalendosi di soggetti terzi, quali in primis l'Azienda Speciale, le seguenti attività nei confronti dei propri Stakeholder:

Attività Anagrafico-Certificativa

- Tenuta del Registro delle Imprese
- Tenuta albi, ruoli
- Attività Certificativa
- Promozione semplificazione Amministrativa

Attività di Promozione ed Informazione Economica

- Promozione del territorio e delle economie locali
- Supporto per l'accesso al credito per le PMI
- Produzione e diffusione dell'informazione economica
- Supporto all'internazionalizzazione
- Promozione Innovazione e del Trasferimento Tecnologico
- Cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie
- Gestione di infrastrutture per la mobilità e il mercato

Attività di regolazione del mercato

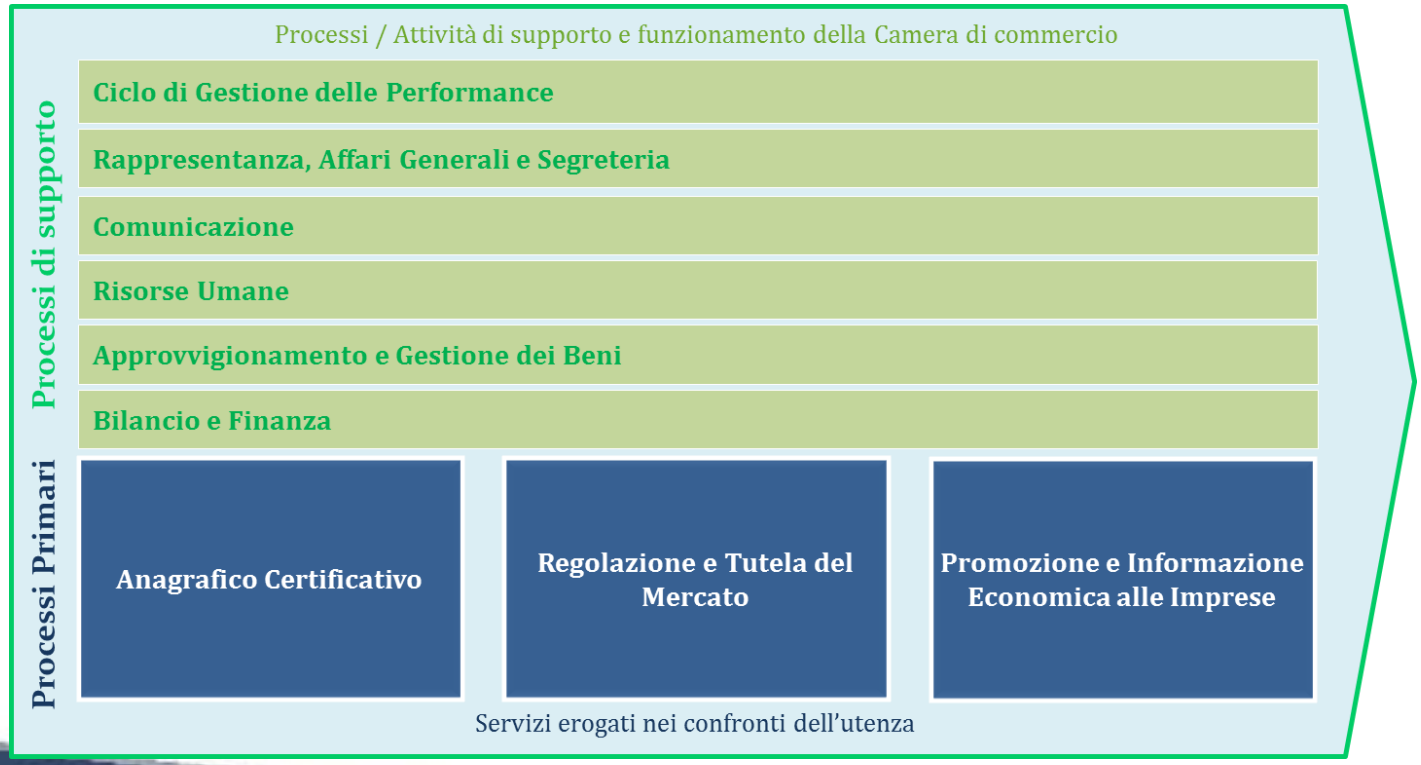
- Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie
- Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti
- Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci
- Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti
- Raccolta degli usi e delle consuetudini

Azienda Speciale

1.2 Cosa Facciamo - Il Portafoglio dei servizi

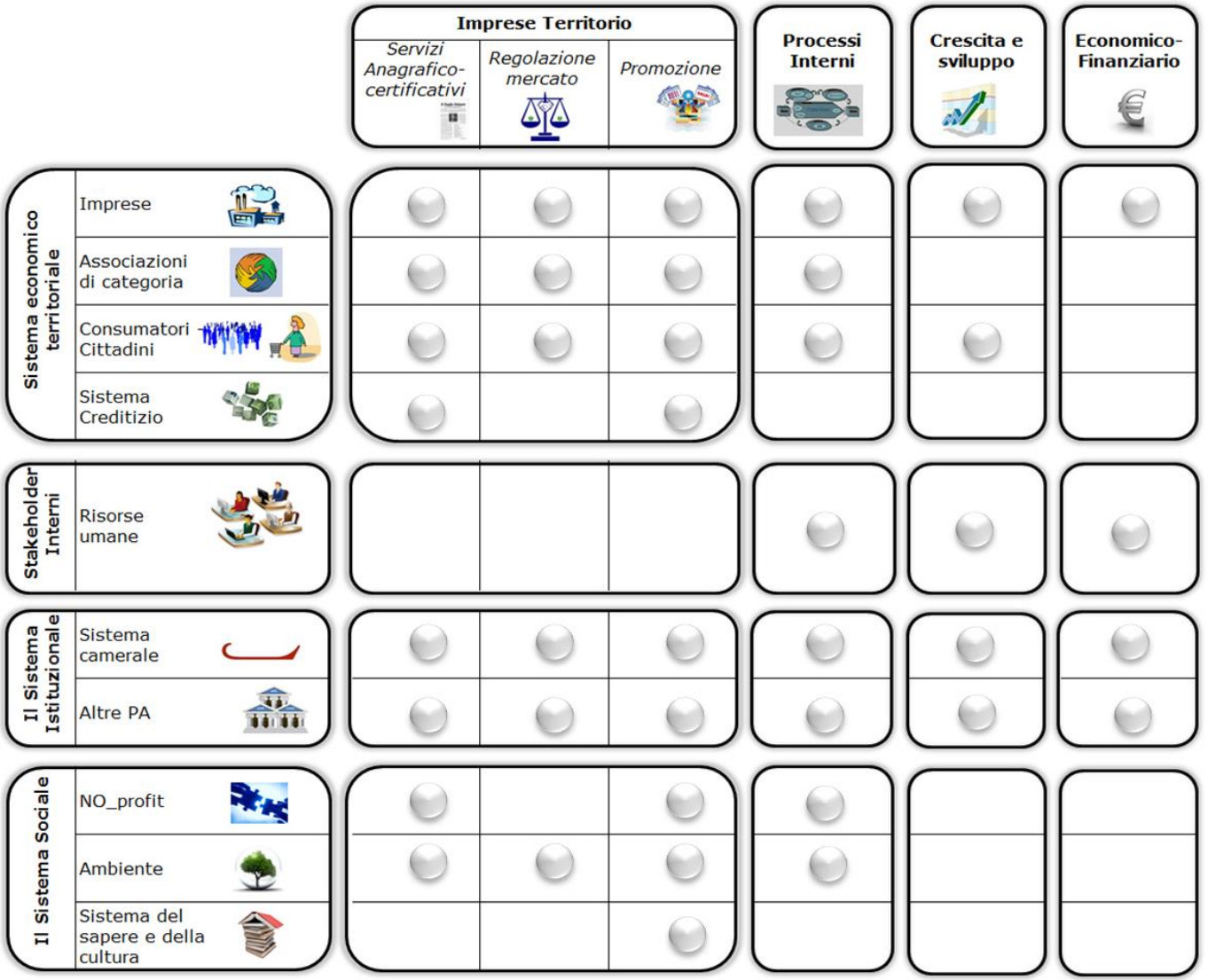
La presente sezione è dedicata alla descrizione del portafoglio dei servizi erogati da parte della Camera di commercio di Trapani nell'esercizio del suo ruolo istituzionale. Per omogeneità di trattazione e di lettura si propone un'esemplificazione di articolazione del contributo della Camera di Commercio di Trapani per macro processi all'interno dei processi primari e di supporto.

La rappresentazione del portafoglio dei servizi erogati è stata effettuata da parte della Camera di commercio di Trapani con lo scopo di individuare successivamente, per ogni attività le criticità che possono pregiudicare l'erogazione di un servizio in termini di piena corrispondenza a standard di qualità, efficacia, efficienza e livello di aspettative dell'utenza.



1.2 Cosa Facciamo – Stakeholder Map

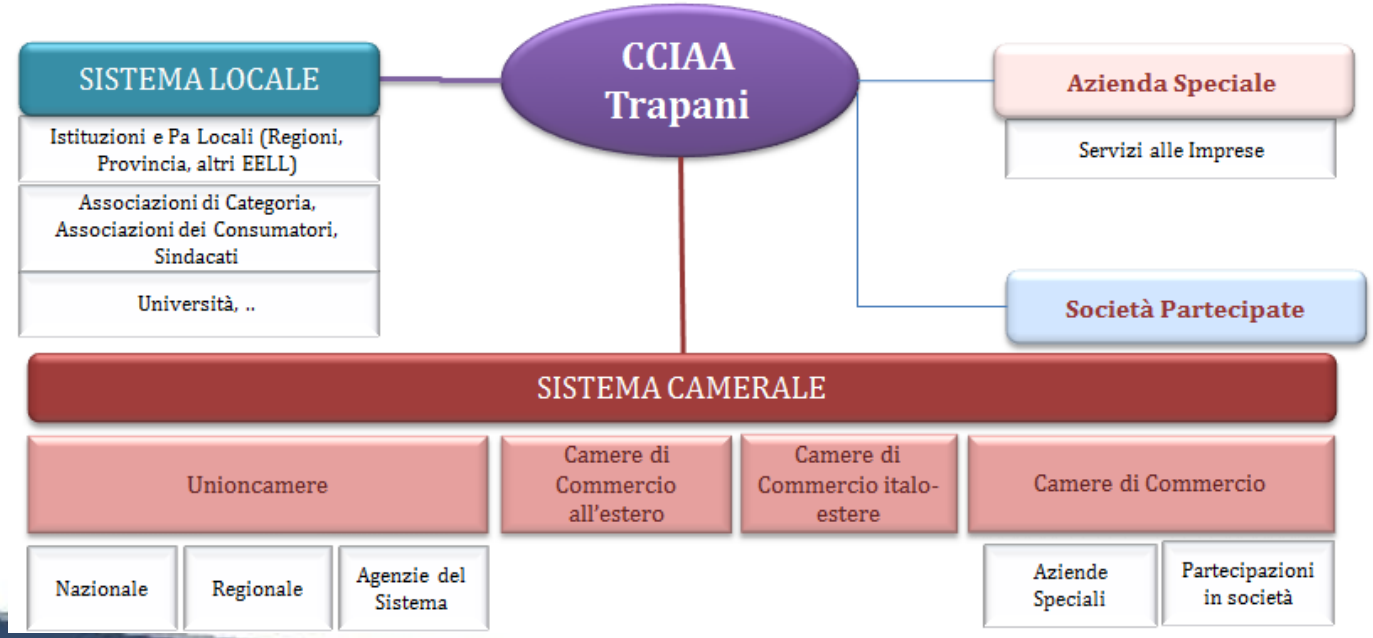
Le attività della camera di commercio di Trapani si rivolgono alla rete di soggetti e gruppi sociali con cui intrattiene relazioni di servizio, d'informazione e di rappresentanza. Gli stakeholder sono i portatori d'interesse con cui l'ente interagisce. Si tratta cioè di quei soggetti in grado di influenzare, con le loro decisioni, il raggiungimento degli obiettivi camerali e, viceversa, di essere influenzati dalle scelte e dalle attività della camera.



1.3 Come Operiamo

La Camera di commercio di Trapani: Sistema di Governance integrata

La Camera di Commercio di Trapani intende mantenere il proprio ruolo di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio locale e nel sistema camerale nazionale, è possibile massimizzare i risultati ottenuti. Secondo tale filosofia di intervento, la Camera di commercio di Trapani, attiva rapporti e relazioni che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche gli altri soggetti pubblici e privati del territorio, rapporti che possono agevolmente essere rappresentati mediante la mappa di seguito riportata.



1.3 Come Operiamo

Il Sistema Camerale

Uno dei principali elementi di innovazione della recente Riforma riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La CCIAA di Trapani opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

La CCIAA di Trapani, quindi, si afferma come parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economia di scala per l'efficienza gestionale.

La rete del **Sistema camerale** è composta da 90 Camere di commercio, 1 Unione italiana, le Unioni regionali, le Camere Arbitrali, i Laboratori chimico-merceologici, le Borse merci e Sale di contrattazione, le sedi distaccate per l'erogazione di servizi sul territorio, le Aziende speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, i Centri estero, le Camere di commercio italiane all'estero, le Camere di commercio italo-estere.

L'**Unioncamere** ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Unioni Regionali**, rappresentano le CCIAA di uno stesso ambito camerale, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

I Centri Regionali per il Commercio Estero supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le CCIAA Italiane all'estero, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano

Le CCIAA italo-estere, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa

1.3 Come Operiamo

Le Aziende Speciali

La Camera di Commercio di Trapani nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale del braccio operativo di una Azienda Speciale, che costituisce organizzazione strumentale dell'ente. L'**Azienda speciale Servizi alle Imprese** della Camera di commercio di Trapani è stata costituita nel giugno del 1994 con delibera n. 133 della Giunta Camerale, in base a quanto prescritto dall'art. 2, comma 2 della Legge 580/93. I suoi scopi si inquadrano, infatti, nell'ambito delle azioni promozionali rivolte allo sviluppo dell'economia provinciale, in corrispondenza con le competenze, funzioni e finalità della Camera di commercio.

Nome	Mission
Servizi alle Imprese	▪ offrire servizi reali alle piccole e medie imprese della provincia di Trapani, favorendone e promuovendone lo sviluppo ▪ promuovere e sviluppare studi, ricerche, attività informative e formative, manageriali e professionali, a favore dei settori e delle categorie economiche per le quali si rilevi tale esigenza, con particolare riguardo alla piccola e media impresa e allo sviluppo delle attività marittime e portuali della provincia, anche in stretto e permanente collegamento con istituzioni e organismi imprenditoriali locali ▪ promuove e/o esegue realizzazioni di eventi di promozione in genere organizzando eventi promozionali in tutti gli ambiti territoriali, nazionali e internazionali ▪ Curare e coordinare la cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in tema di Alternanza Scuola-Lavoro

ORGANI STATUTARI
Consiglio di amministrazione
Presidente
Mario Caradonna

Vice presidente
Giuseppe Riggirello

Componenti
Giovanni Angileri
Antonino D'Aguanno
Antonino Spezia

Collegio dei revisori dei conti
Rag. Vincenzo D'Angelo
Dott. Francesco Marrone

STAFF

Direttore
Diego Carpitella

Vice direttore
Alessandro Carollo

Personale
Di Lorenzo Santo
Grimaudo Patrizia
Incambisa Francesco

1.3 Come Operiamo

Il Sistema delle Partecipazioni della Camera di Commercio di Trapani

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni, rappresenta per la Camera di Commercio di Trapani, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

	% di partecipazione al capitale sociale
INFOCAMERE SCPA	0,00002%
TECNO HOLDING SPA	0,00958%
BORSA MERCI TELEMATICA SCPA	0,03765%
MONDIMPRESA SCRL	0,1784%
JOB CAMERE SRL	0,00017%
IC OUTSOURCING	0,00019%
TECNOSERVICECAMERE SCPA	0,00465%
AIRGEST SPA	0,75621%
TRAPANI SVILUPPO SUD SRL – in liquidazione	97,96%
TRAPANI SVILUPPO NORD SRL – in vendita	23,66%

Con deliberazione di Giunta camerale n. 9 del 21.03.2017 l'Ente ha provveduto - così come previsto dalla norma - alla revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche, dandone comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Tesoro

2 . Identità
2.1 La CCIAA di Trapani in cifre

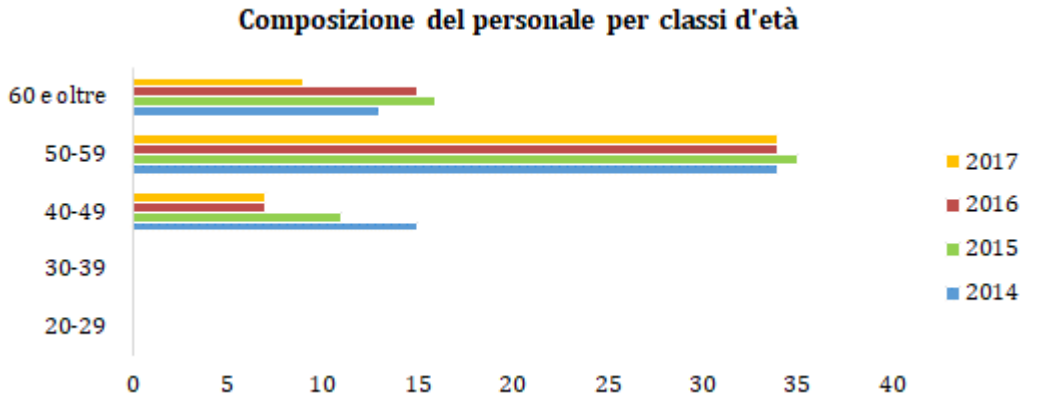
SEDE:
Indirizzo: Corso Italia n. 26

Orari di apertura:
Da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
Lunedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30
Tel: 0923/876.301 Fax: 0923/876.296

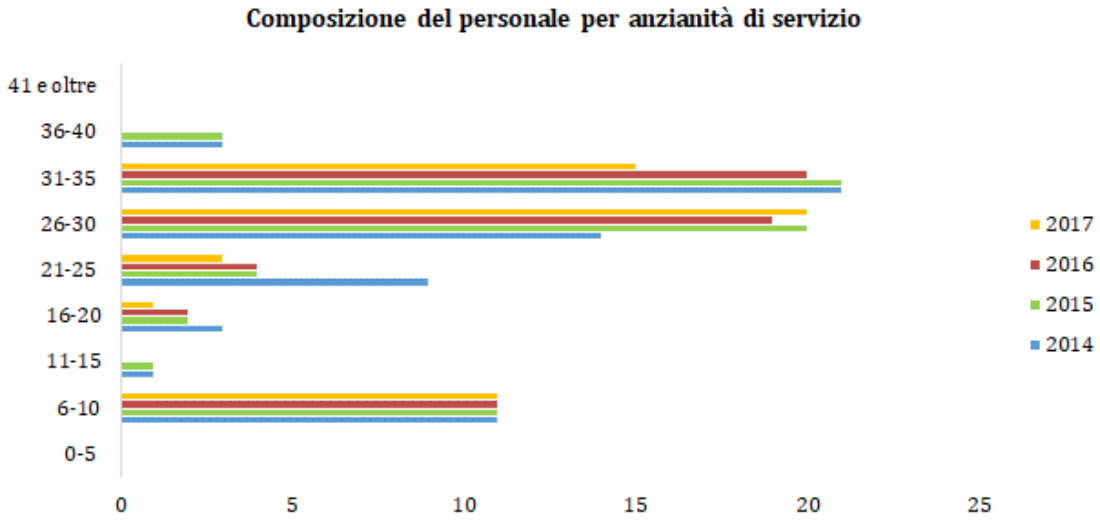
2.1 La CCIAA di Trapani in cifre – La politica delle Risorse Umane

La Politica delle Risorse Umane

Composizione del Personale				
Per Classi d'età	2014	2015	2016	2017
20-29	0	0	0	0
30-39	0	0	0	0
40-49	15	11	7	7
50-59	34	35	34	34
60 e oltre	13	16	15	9
Totale	**66**	**62**	**56**	**50**

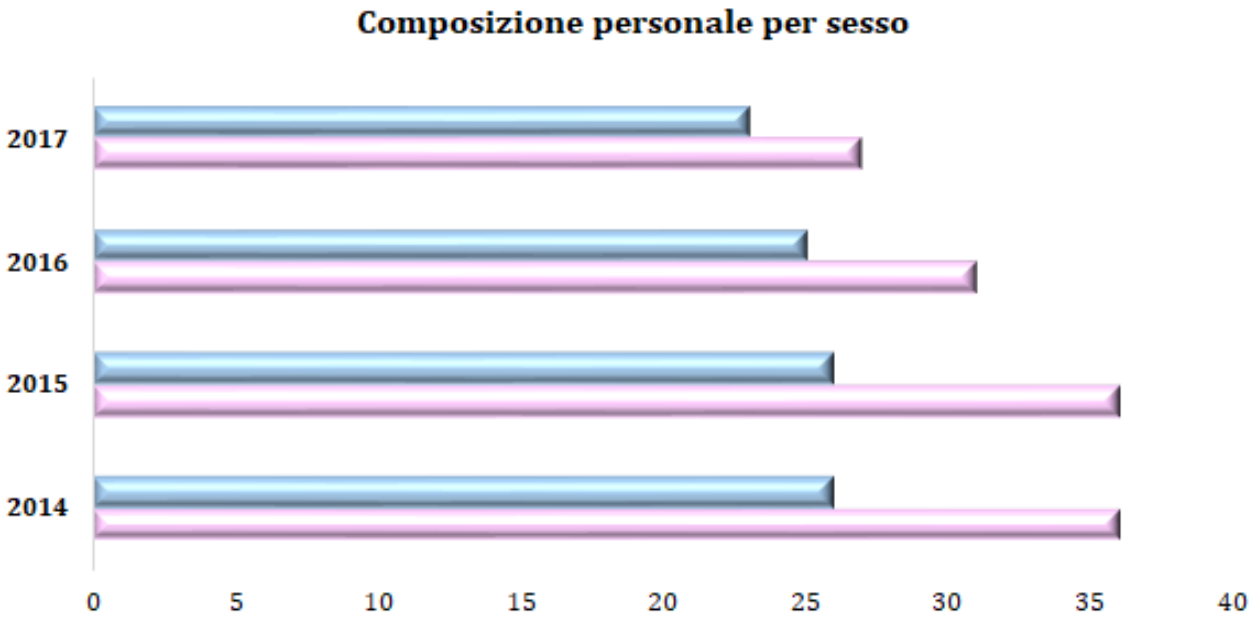


Composizione del Personale				
Per Anzianità di Servizio	2014	2015	2016	2017
0-5	0	0	0	0
6-10	11	11	11	11
11-15	1	1	0	0
16-20	3	2	2	1
21-25	9	4	4	3
26-30	14	20	19	20
31-35	21	21	20	15
36-40	3	3	0	0
41 e oltre	0	0	0	0
Totale	**66**	**62**	**56**	**50**



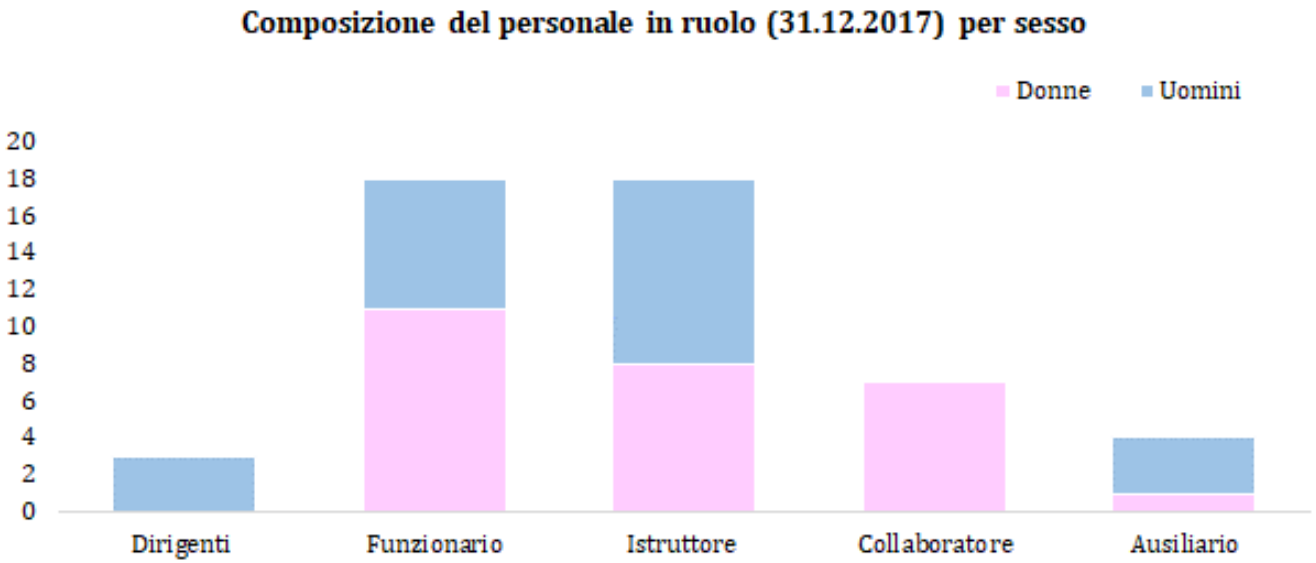
2.1 La CCIAA di Trapani in cifre - le politiche di genere

Composizione del Personale per Sesso							
2014		2015		2016		2017	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
36	26	36	26	31	25	27	23
62		62		56		50	



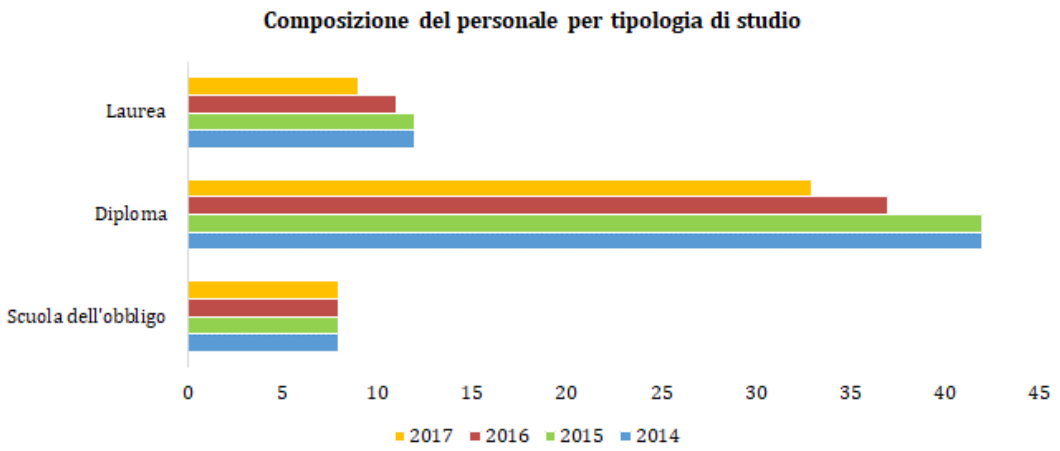
2.1 La CCIAA di Trapani in cifre - le politiche di genere

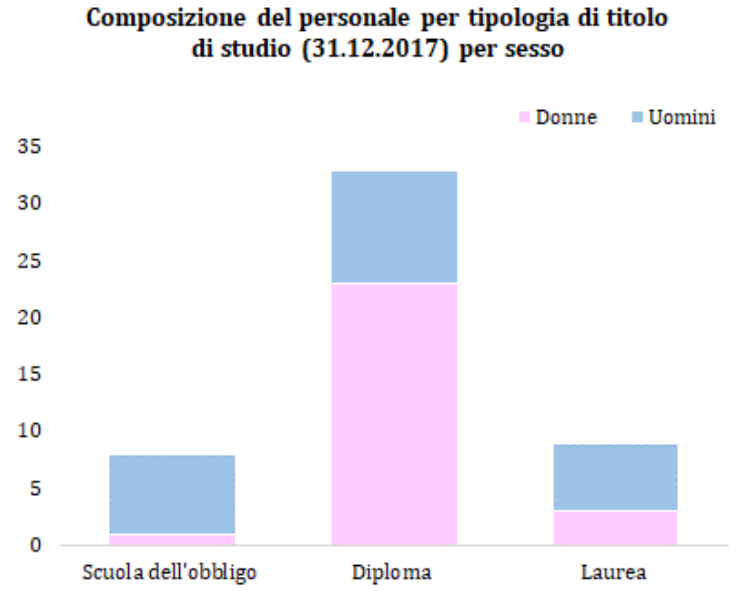
Composizione del Personale (31.12)								
Per Categoria	2014		2015		2016		2017	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	0	3	0	3	0	3	0	3
Funzionario	19	8	19	8	15	8	11	7
Istruttore	9	12	9	12	8	11	8	10
Collaboratore (T.D.)	7	0	7	0	7	0	7	0
Ausiliario (T.D)	1	3	1	3	1	3	1	3
Totale	**36**	**26**	**36**	**26**	**31**	**25**	**27**	**23**



2.1 La CCIAA di Trapani in cifre - le politiche di genere

Composizione del Personale a Tempo Indeterminato								
Per Tipologia di Studio	2014		2015		2016		2017	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Scuola dell'obbligo	1	7	1	7	1	7	1	7
Diploma	29	13	29	13	25	12	23	10
Laurea	6	6	6	6	5	6	3	6
Totale	**36**	**26**	**36**	**26**	**31**	**25**	**27**	**23**



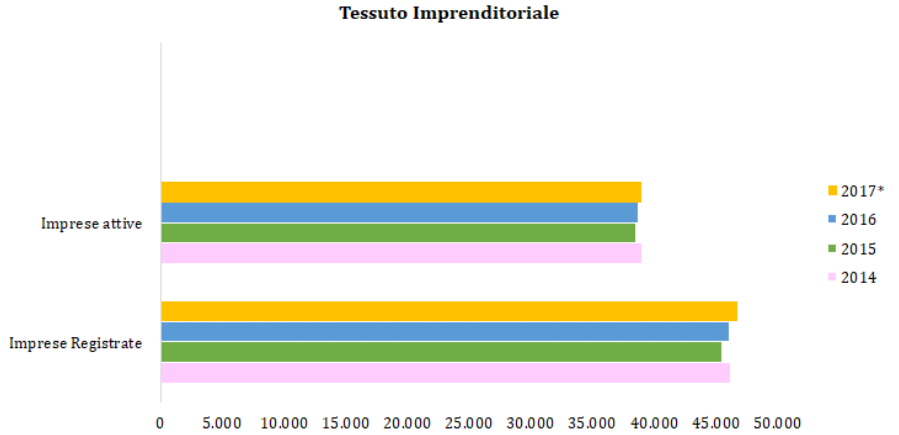


2.1 La CCIAA di Trapani in cifre

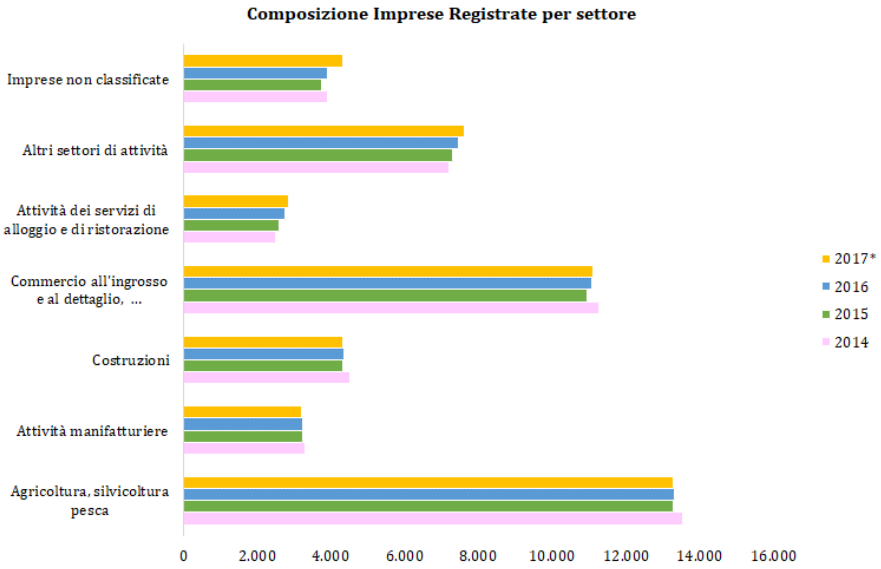
Il Tessuto Imprenditoriale

* Dati al 30.09.2017

Camera di commercio di Trapani				
	2014	**2015**	**2016**	**2017***
Imprese Registrate	46.192	45.459	46.053	46.736
Imprese attive	39.031	38.477	38.750	38.932



Imprese Registrate	2014	2015	2016	2017*
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.521	13.280	13.301	13.289
Attività manifatturiere	3.285	3.248	3.231	3.215
Costruzioni	4.505	4.332	4.357	4.325
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	11.277	10.948	11.056	11.100
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.506	2.592	2.745	2.859
Altri settori di attività	7.204	7.299	7.471	7.629
Imprese non classificate	3.894	3.760	3.892	4.319
Camera di commercio di Trapani	**46.192**	**45.459**	**46.053**	**46.736**



2.2 Mandato Istituzionale e Mission

A centocinquanta anni dalla fondazione, le Camere di Commercio continuano a rappresentare un pezzo fondamentale e strategico dell'architettura istituzionale del Paese. Un sistema indispensabile per tenere insieme il tessuto economico e sociale, capace di fare dialogare i rappresentanti delle istituzioni, dei sindacati e delle associazioni di categoria. Un punto di riferimento oggi più che mai, deve essere capace di dare fiducia e speranza al mondo delle imprese e che può dare un grande contributo al cambiamento dell'Italia: un modello di riferimento al servizio delle imprese, e per questo, chiamate a seguirne l'evoluzione con l'obiettivo di dare risposte più rapide ed efficaci in un contesto sempre più globale. In questo contesto, la Camera di Commercio di Trapani è pronta a fare la sua parte nel processo di rinnovamento del sistema camerale italiano, con l'obiettivo di portare avanti le istanze di tutto il mondo produttivo, facendo da collante tra le aziende, i mercati internazionali e il legislatore e di guardare allo sviluppo della provincia dalla prospettiva del turismo, quale parte di un possibile sviluppo della provincia trapanese.

A tal fine la Camera di commercio di Trapani ha avviato la formulazione della politica di mandato e delle proprie linee strategiche a partire dalla propria **Missione Istituzionale,** inquadrando la stessa nel contesto economico-sociale in cui è chiamata ad operare nonché nello scenario di sistema cui appartiene:

«Essere il portale dell'economia locale, un laboratorio di innovazione fondata sul valore delle persone e delle tecnologie, sulle tradizioni e i valori della nostra cultura sociale ed economica. Tutelare e promuovere le imprese trapanesi curandone gli interessi generali, promuovendone lo sviluppo, valorizzando l'autonomia e l'attività delle Associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali»

3. Analisi del contesto

La Camera di commercio di Trapani, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto.

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione della Camera di commercio di Trapani, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di catturare le possibili minacce, dando la possibilità di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità.

Al fine, quindi, di contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato la Camera di Commercio ha provveduto ad articolare con riferimento all'anno 2017 la suddetta analisi in relazione al contesto socio-economico e al contesto interno.

3.1 Analisi del contesto esterno

CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

I dati relativi al primo semestre del 2017 confermano i segnali positivi in atto dal 2014. In particolare, nel 2017 è proseguita la crescita sostenuta a livello imprenditoriale (il saldo della nati-mortalità è stato dello +0,92% su base annua), ma purtroppo in lieve calo rispetto al + 1% del 2016: l'incremento numerico continua ad essere piuttosto consistente, con un + 422 imprese, lievemente al di sotto delle 465 dell'analogo periodo dello scorso anno, trend che comunque pone la nostra provincia ai primi 25 posti della graduatoria nazionale delle province per tasso di crescita imprenditoriale, e ci distanzia notevolmente dai tassi di crescita nazionale (+0,33%) e siciliano (+0,77%).

Le imprese registrate in provincia di Trapani, al 30 giungo 2017, risultano essere 46.328 (a fine giugno dello scorso anni erano 45.846), mentre le attive sono 38.788 (pari all'84% di quelle iscritte, dato nettamente superiore rispetto alla media regionale che si ferma all'80% delle registrate e in linea con il dato nazionale).

Tra i settori che più hanno contribuito alla dinamica imprenditoriale vanno evidenziati, ancora una volta, il turismo, ma con una crescita annua di poco superiore al 4%, nettamente al di sotto, però, di quanto registrato negli ultimi anni, e, tra i servizi alle persone, le attività artistiche e di intrattenimento, soprattutto grazie alla spinta delle attività legate alle scommesse, e le attività ricreative e di divertimento (che giustificano quasi totalmente la crescita del comparto), la sanità privata e l'assistenza sociale, grazie all'enorme crescita di attività imprenditoriali legate alla nascita di strutture per anziani e disabili (con variazioni che oscillano tra il 5% e il 6%, anche se numericamente meno importanti del comparto turistico). Altro settore con crescite rilevanti attorno al 6% è quello delle attività immobiliari (a riprova dell'effetto trainante per altri comparti da parte del turismo), mentre fanno registrare una sostanziale stabilità quelle finanziarie e assicurative, fin qui piuttosto vivaci.

Sembra già un passo avanti la sostanziale stabilità delle costruzioni e dell'estrazione di minerali di cava, settori che ancora lo scorso anno segnavano pesanti arretramenti, a dimostrazione della fatica ad uscire dalla crisi in cui sono piombati da un po' di tempo. Evidenzia un trend finalmente positivo, invece, il commercio, con un incremento che sfiora il punto percentuale, mentre risulta ancora appesantito il trend delle attività manifatturiere, in calo su base annua dello 0,7%, nonostante la spinta delle industrie alimentari cresciute dell'1,4%.

3.1 Analisi del contesto esterno

CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Entrando nel dettaglio di alcune delle categorie imprenditoriali che costituiscono il tessuto economico trapanese, cioè le imprese femminili, extracomunitarie e giovanili, il bilancio anagrafico del primo semestre 2017 evidenzia alcuni fenomeni degni di nota, perché da essi sembra dipendere sempre più l'evoluzione della base imprenditoriale: un contributo fondamentale alla crescita del nostro tessuto produttivo viene dall'imprenditoria straniera, con 104 imprenditori in più in un solo anno (variazione del +4%) grazie al contributo fondamentale fornito da Tunisia, Cina, Bangladesh e Pakistan, che contribuiscono al trend per quasi il 70%, in particolare nel commercio, ma anche in agricoltura e nelle costruzioni. Altrettanto positiva la tendenza relativa alle imprese femminili, il cui saldo della nati-mortalità ha prodotto un incremento di 146 unità, con 559 iscrizioni (quasi quante quelle registrate nei primi nove mesi del 2015 e ancor di più dello scorso anno) e appena 413 cessazioni, portando il numero delle imprese condotte da donne, al 30 giugno 2017, a 11.966 unità. Sostanzialmente in linea con il dato dello scorso anno, dopo i pesanti cali degli ultimi anni, il trend relativo ai giovani imprenditori (al di sotto dei 30 anni), essendo passati dai 3.221 dello scorso anno ai 3.219 di quest'anno, mentre non conosce soste il pesante trend negativo della classe di età superiore (da 30 a 49 anni), avendo fatto segnare una perdita di 850 imprenditori, addirittura in crescita rispetto ai 617 in meno dello scorso anno. Discorso diverso va fatto per le classi di età superiore, cresciute di circa 1.100 unità, fenomeno questo, comune a tutto il territorio nazionale, che evidenzia un netto aumento dell'età media della classe imprenditoriale, assumendo nella nostra provincia contorni particolarmente gravi, essendo la quota di imprenditori over 70, pari al 14% dell'intero contesto aziendale trapanese, più elevata sia della media regionale che di quella nazionale (rispettivamente dell'12% e del 13%).

3.2 Analisi del contesto normativo

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le Camere di commercio si trovano ad operare in un quadro giuridico caratterizzato da una copiosa ed eterogenea produzione normativa, che ha risentito sia del clima di forte incertezza politica, sia della crisi economica e finanziaria, che si è progressivamente intensificata negli ultimi anni.

A partire dall'anno 2014 le Camere di Commercio sono state oggetto di un profondo intervenuto normativo a livello nazionale. Le disposizioni contenute all'art.28 del d.l.n.90/2014 hanno previsto il taglio delle entrate da diritto annuale, l'emanazione del D.L. n. 219/2016 che ha modificato significativamente le funzioni e le modalità di finanziamento delle stesse e il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'8 agosto 2017 inerente la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali.

L'esigenza di perseguire una ricerca costante di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della Camera di commercio ha ormai posto come indifferibile la necessità di aumentare l'ambito dimensionale, in termini di imprese iscritte, per conseguire economie di scala. La naturale conseguenze è l'accorpamento con le Camere di commercio di Agrigento e Caltanissetta, così come espresso da atto n. 60 del 04 dicembre 2014 dalla Giunta camerale al Consiglio l'intento di attivare il percorso nei tempi più rapidi possibili. Il Consiglio ha poi confermato, nella riunione del 15 dicembre 2014, l'intenzione di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico l'accorpamento delle tre circoscrizioni territoriali, dando pertanto avvio al processo di aggregazione dei tre Enti camerali tuttora in atto.

3.3 Analisi del contesto interno

3.3.1 – Stato di Salute Economico-Finanziaria

INDICATORE	COMPOSIZIONE	2016	2015	2014
Margine di struttura	**Patrimonio Netto + Passivo Fisso/ Immobilizzazioni** Misura la solidità patrimoniale, esprime la capacità dell'Ente di coprire gli impieghi di lungo periodo (= immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) con fonti di lungo periodo (patrimonio netto e passivo fisso). Vi è una situazione di equilibrio quando gli impieghi di lungo periodo sono finanziati da fonti di lungo periodo	1,66	1,78	1,45
Margine di tesoreria	**Attivo Circolante/Passivo Circolante** Il margine di tesoreria misura la capacità di copertura dei debiti a breve con le liquidità e le disponibilità differite (crediti). Esprime il grado di correlazione tra impieghi correnti (= attivo circolante = magazzino + disponibilità liquide + crediti a breve) e fonti di breve periodo = passivo circolante = debiti a breve). Vi è una situazione di equilibrio quando le passività correnti sono coperte dalle disponibilità liquide e differite.	1,88	2,54	2,74
Margine di struttura finanziaria a breve termine	**Attivo Circolante – Passivo a Breve/Passivo a Breve** Misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.	0,88	1,54	1,74
Solidità finanziaria	**Patrimonio netto/Passivo totale** Misura la solidità finanziaria della Camera di Commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri	4%	4%	33%

3.3 Analisi del contesto interno

3.3.1 – Stato di Salute Economico-Finanziaria

INDICATORE	COMPOSIZIONE	2016	2015	2014
1. Indice di rigidità	(Oneri correnti – Interventi economici) / Proventi Correnti	94%	90%	77%
2. Indice di equilibrio economico riproporzionato sul totale dei costi del personale	(Indice di equilibrio economico-strutturale) + (Indice di equilibrio dimensionale)=(Costi per il personale / proventi correnti) + (rapporto assoluto tra il numero dei dipendenti in servizio, *1000, e il numero delle imprese attive iscritte al registro imprese)	48,12	43,20	34,05
3. Indice "risorse umane"	Costi del personale / Oneri Correnti	45%	41%	36%
4. Indice di riscossione del diritto annuale	Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale / Dovuto per Diritto Annuale	60%	60%	59%

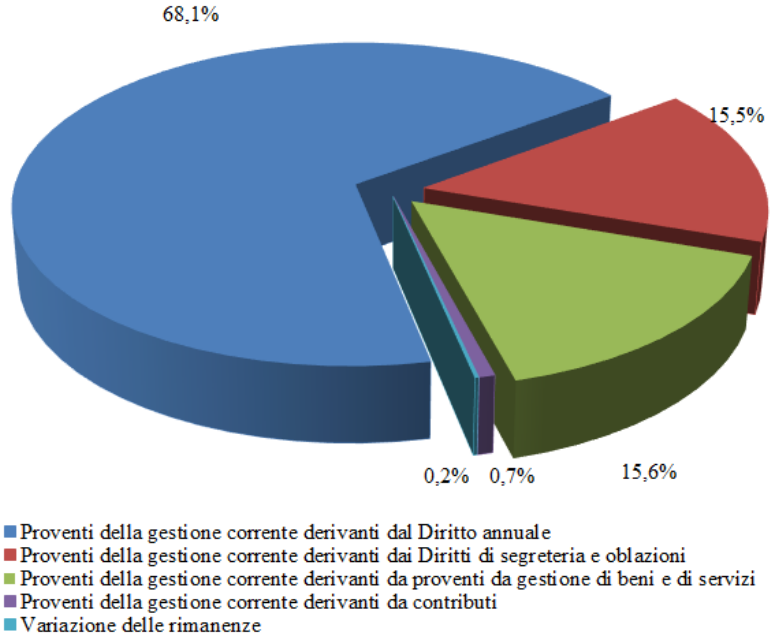
Di seguito si riportano alcuni indici di carattere economico-finanziario calcolati escludendo i pagamenti per pensioni relativi al personale in quiescenza (nel 2014 la Camera di commercio di Trapani ha sostenuto costi in merito e ciò che pesa nel calcolo degli indici sono i minori Proventi correnti, dovuti alla riduzione del Diritto Annuale)

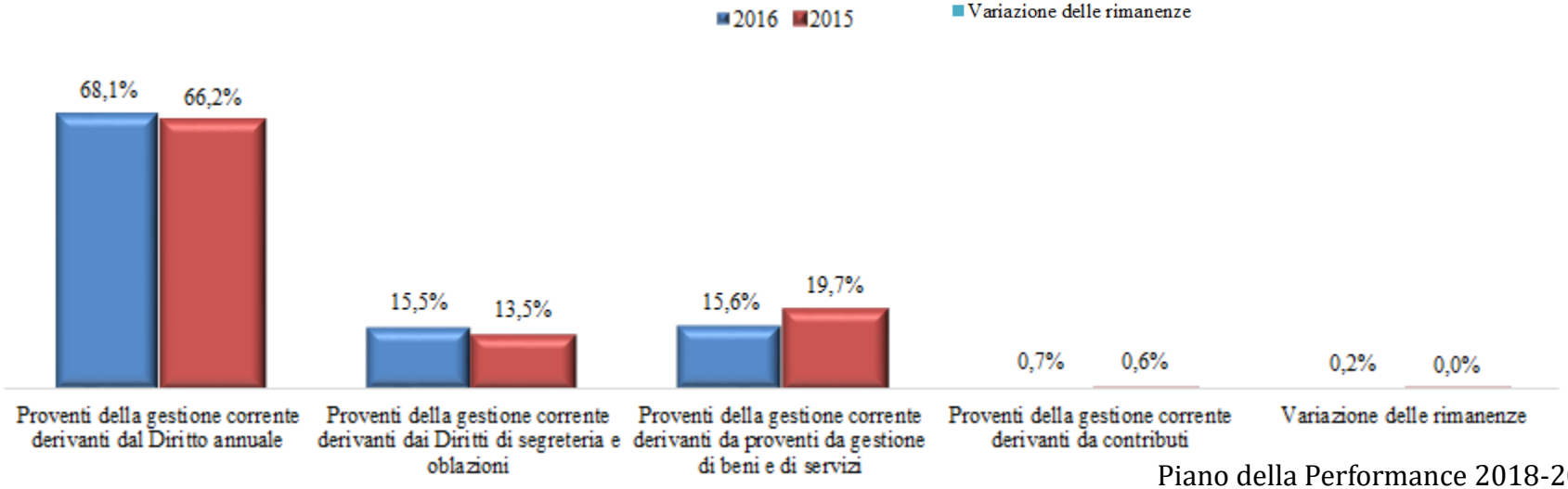
INDICATORE	COMPOSIZIONE	2016	2015	2014
1. Indice di rigidità	(Oneri correnti – Interventi economici) / Proventi Correnti	94%	90%	90%
2. Indice di equilibrio economico riproporzionato sul totale dei costi del personale	(Indice di equilibrio economico-strutturale) + (Indice di equilibrio dimensionale)=(Costi per il personale / proventi correnti) + (rapporto assoluto tra il numero dei dipendenti in servizio, *1000, e il numero delle imprese attive iscritte al registro imprese)	48,12	43,20	46,48
3. Indice "risorse umane"	Costi del personale / Oneri Correnti	45%	41%	44%
4. Indice di riscossione del diritto annuale	Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale / Dovuto per Diritto Annuale	60%	60%	59%

3.3.1 – Stato di Salute Economico-Finanziaria

COMPOSIZIONE PROVENTI GESTIONE CORRENTE	2016	2015	2014
Proventi della gestione corrente derivanti dal Diritto annuale	68,1%	66,2%	73,6%
Proventi della gestione corrente derivanti dai Diritti di segreteria e oblazioni	15,5%	13,5%	9,9%
Proventi della gestione corrente derivanti da proventi da gestione di beni e di servizi	15,6%	19,7%	0,4%
Proventi della gestione corrente derivanti da contributi	0,7%	0,6%	16,0%
Variazione delle rimanenze	0,2%	0,0%	0,0%

Composizione Proventi Gestione Corrente (anno 2016)

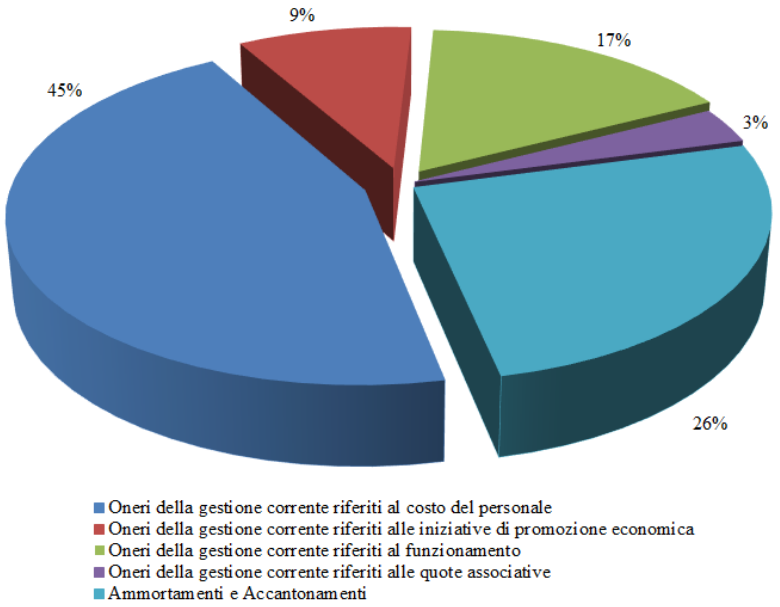


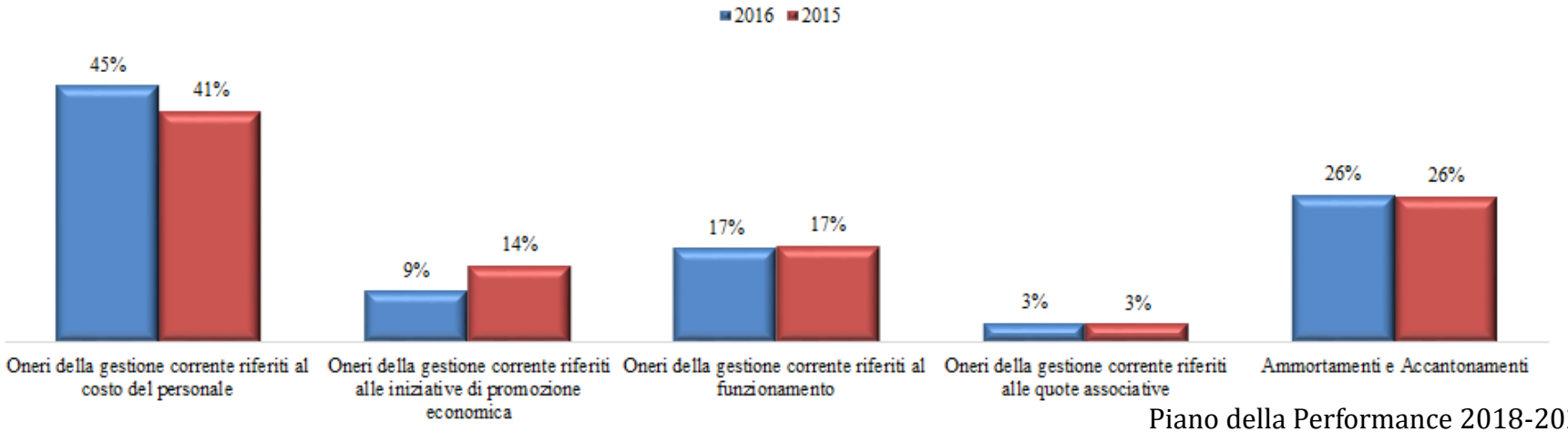


3.3.1 – Stato di Salute Economico-Finanziaria

COMPOSIZIONE ONERI GESTIONE CORRENTE	2016	2015	2014
Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale	45,1%	40,6%	43,6%
Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica	9,1%	13,5%	12,6%
Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento	16,6%	16,9%	11,9%
Oneri della gestione corrente riferiti alle quote associative	3,4%	3,3%	3,4%
Ammortamenti e Accantonamenti	25,8%	25,7%	28,4%

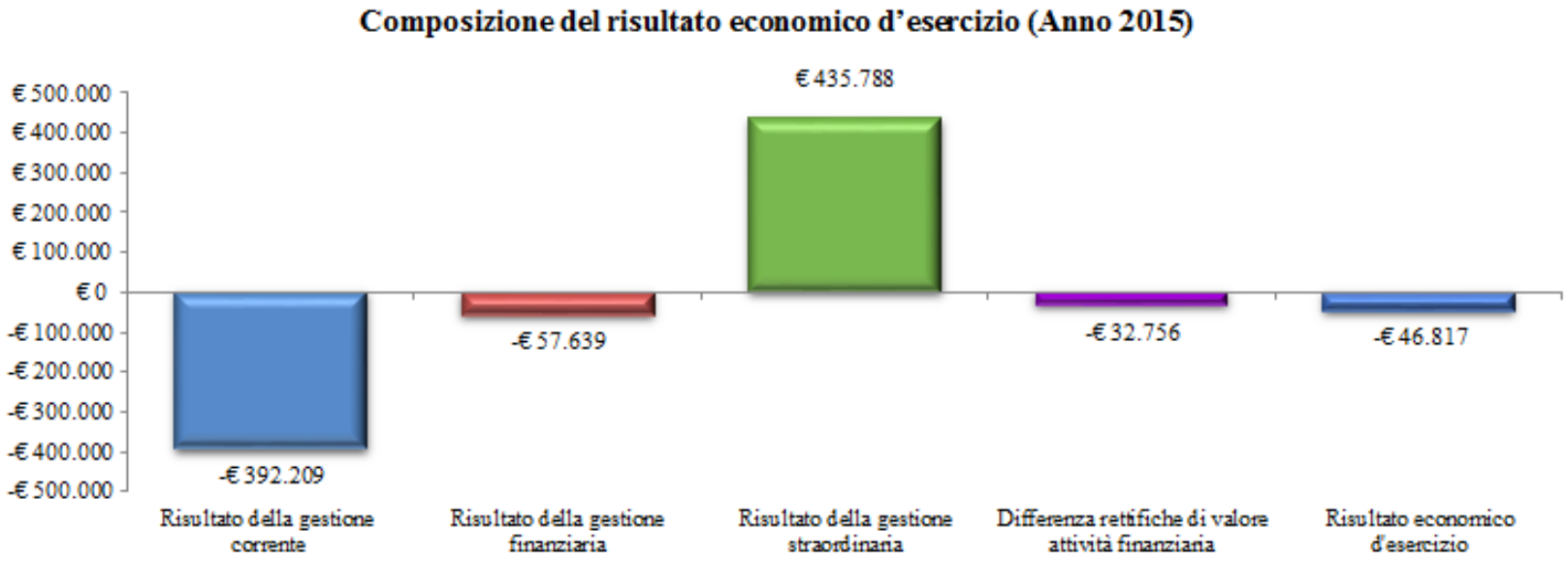
Composizione Oneri Gestione Corrente (anno 2016)





3.3.1 – Stato di Salute Economico-Finanziaria

Incidenze sul risultato economico d'esercizio	2016	2015	2014	2013	2012
Risultato della gestione corrente	233%	838%	8189%	495%	459%
Risultato della gestione finanziaria	49%	123%	1488%	37%	-210%
Risultato della gestione straordinaria	-249%	-931%	-10177%	-452%	30%
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	67%	70%	599%	20%	-179%



4 – La Performance Organizzativa

La rappresentazione e la successiva misurazione della Performance Organizzativa della Camera di Trapani si compone di due livelli di approfondimento:

- uno di stampo gestionale, mediante il quale la Camera di commercio di Trapani monitora una serie di variabili qualitative e quantitative di differente natura che, in modo trasversale costituiscono le condizioni attraverso le quali la stessa è in grado di sostenere il raggiungimento degli obiettivi preposti
- uno più propriamente connesso allo sviluppo del «disegno strategico» dell'Ente e quindi derivante dagli intenti e gli impegni politici formalizzato nei documenti di pianificazione e programmazione: Programma Pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica, ecc.

Benché la Performance organizzativa sia la sintesi e l'integrazione dei due livelli appena richiamati, per chiarezza espositiva il primo livello della performance è stato descritto in precedenza, nella sezione dedicata allo Stato di salute Organizzativo-Gestionale-Economico-Finanziario, al fine di illustrare le caratteristiche del contesto interno dell'ente poiché funzionali, e allo stesso tempo consequenziali, al ‹‹disegno strategico›› dell'Ente. L'articolazione di quest'ultimo concerne, invece, il secondo livello della performance, il quale conduce in modo organico dalla Vision dell'Ente alla traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Il secondo livello della performance verrà approfondito nella presente sezione come puntuale articolazione dell'**Albero della Performance.**

4.1 – L'Albero della Performance

La Camera di commercio di Trapani, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT, propone per la prima volta la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione, chiamata "Albero della Performance".

L'Albero della Performance, quindi, si presenta come una mappa logica in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami tra:

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la Camera di commercio di Trapani opera in termini di politiche e di azioni perseguite

Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. La linea strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle linee strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle linee strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie linee strategiche.

Obiettivi Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

La Camera di commercio di Trapani, al fine di descrivere e successivamente misurare la performance camerale, ha optato per la scelta metodologica della Balanced Scorecard, pertanto l'articolazione dell'albero delle performance della Camera di commercio di Trapani verrà rappresentato secondo tale logica. Al fine di favorire la lettura e la comprensione della metodologia, si precisa che la stessa è rispondente ai caratteri richiesti dalla normativa e richiamati dalla CIVIT tra cui l'articolazione delle aree strategiche secondo le diverse prospettive di analisi di seguito riportate.

4.1.1 – La Vision

In linea con quanto espresso dalla Mission Istituzionale e di Mandato, la Camera di commercio di Trapani ha provveduto a definire la propria **Vision**:

«Traghettare il sistema produttivo della provincia di Trapani verso nuovi e sicuramente più ambiziosi scenari di crescita e sviluppo di tutti i settori, contribuendo a creare valide sinergie capaci di innescare percorsi che portino all'incremento di tutti gli indicatori economici. Puntare sulla strada dell'innovazione mettendo in campo azioni a sostegno delle imprese, incentivando la formazione e l'utilizzo di nuove tecnologie, snellendo ulteriormente la macchina amministrativa e rafforzando i servizi. »

4.1.2 – Le Aree Strategiche

Attraverso un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato, la mission istituzionale e la Vision, la Camera di Commercio di Trapani muove la propria azione su quattro strategie di intervento:

VALORIZZAZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

PROMUOVERE, STIMOLARE E GESTIRE GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL MERCATO

SEMPLIFICARE, OTTIMIZZARE E MIGLIORARE I SERVIZI ALL'UTENZA

OTTIMIZZARE GLI ASSET TANGIBILI E INTANGIBILI DELL'ENTE

4.1.2 – Le Aree Strategiche

La Camera di commercio di Trapani, al fine di declinare le proprie aree strategiche in obiettivi strategici ha individuato quattro prospettive di performance. Le stesse, si presentano come gli ambiti sui quali orientare l'azione camerale nel rispetto della multidimensionalità della stessa. Le prospettive, di seguito descritte, inoltre forniscono la base di articolazione della mappa strategica di seguito proposta.

Tessuto economico locale: prospettiva orientata a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale, valutando la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti al fine di garantire la piena soddisfazione delle esigenze e delle aspettative

Processi Interni: Prospettiva orientata ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni mediante l'ottimizzazione di quelli esistenti ed alla definizione di processi attraverso i quali perseguire gli obiettivi strategici

Innovazione, Crescita e Apprendimento: prospettiva volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell'ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Economico-Finanziaria: prospettiva orientata al monitoraggio degli aspetti economico-finanziari in relazione alla programmazione strategica volta, quindi, a valutare la gestione dell'ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di bilancio.

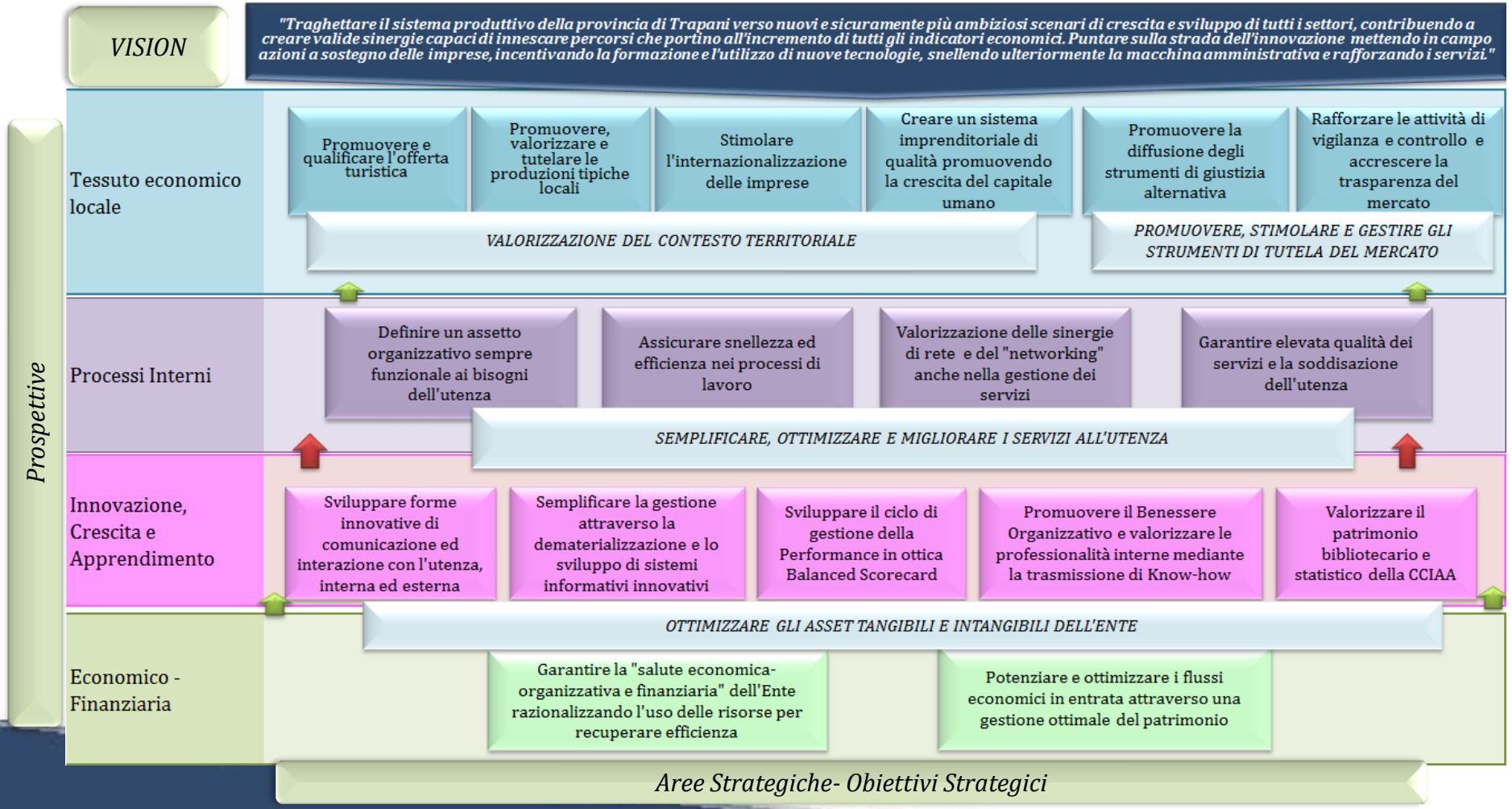
4.1.3 – La Mappa Strategica

L'attuale contesto richiede alle Camere di Commercio, in generale a tutte le Pubbliche Amministrazioni, non solo di rispettare i vincoli delle risorse a disposizione nei principi di economicità ma anche di confrontarsi con logiche di natura «economica». Diventa prioritario massimizzare i margini di efficienza (stesse funzioni con meno risorse) salvaguardando il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati; le politiche di investimento per la «competitività», la centralità dell'utenza e la soddisfazione della stessa. Nell'ottica di fornire un servizio sempre più rispondente alle richieste dei propri utenti e coerentemente con le linee strategiche dell'ente e con le tendenze emergenti nell'ambito della Pubblica Amministrazione, la CCIAA di Trapani considera la qualità ed il suo miglioramento come elementi prioritari e strategici per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, sia in merito alla gestione interna sia verso il territorio. Al fine di raggiungere soluzioni finalizzate al contenimento di costi, al miglioramento dei servizi e alla semplificazione degli adempimenti amministrativi, la Camera di Commercio di Trapani adotta adeguati approcci e metodologie per una gestione attenta e corretta dei processi e di stimolare la crescita di professionalità, interfunzionalità e delle capacità decisionali del personale. Pertanto, la Camera di Commercio di Trapani ha provveduto a descrivere la propria strategia di azione, in linea con l'approccio metodologico adottato (BSC,) mediante la redazione della propria Mappa Strategica, che identifica in una rappresentazione sintetica la performance da conseguire per l'anno 2018, mediante la declinazione della Vision dell'Ente in Linee Strategiche e relativi Obiettivi Strategici, tra loro collegati da specifiche relazioni di causa effetto. La redazione della Mappa Strategica è frutto di una declinazione temporale degli impegni di Mandato, pertanto assume carattere di sistematizzazione dei contenuti definiti dapprima nel Programma Pluriennale e, in seguito, nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Tuttavia, occorre ribadire che per l'anno 2018 la pianificazione dei progetti e delle iniziative promozionali risente sia della forte riduzione delle risorse economiche, dovuta alla riduzione del diritto annuale, sia dell'incertezza sul ruolo e sulle funzioni che l'Ente si troverà ad esercitare. Si precisa, quindi, che la Mappa Strategica, è soggetta a variazioni nel corso degli anni di gestione in considerazione del possibile completo raggiungimento di uno o più obiettivi proposti in sede di avvio di mandato, oppure della revisione degli impegni a seguito di variazioni del contesto, in linea con il principio di «elasticità strategica», base imprescindibile per l'avvio di politiche pubbliche volte alla piena soddisfazione delle mutevoli esigenze degli stakeholder.

4.1.3 – La Mappa Strategica

Di seguito la Mappa Strategica della CCIAA di Trapani, con evidenza delle relazioni esistenti tra Vision ed Obiettivi Strategici. Per ciascun obiettivo strategico individuato all'interno della Mappa Strategica, la Camera di Commercio di Trapani ha individuato delle misure in grado di monitorare il loro grado di raggiungimento. In tal senso, ha provveduto alla realizzazione di un cruscotto BSC di indicatori di Ente e a cascata di Area Direzionale. Per un approfondimento degli obiettivi strategici si rimanda alla RPP 2018 allegata al Piano (Allegato n. 1)



4.2 – Gli Obiettivi strategici

Al fine di individuare un sistema in grado di garantire la misurazione, valutazione e, quindi, la rappresentazione in modo integrato ed esaustivo del livello di performance atteso e realizzato, con successiva evidenziazione di eventuali scostamenti, la Camera di Commercio provvede alla costruzione del cruscotto degli indicatori necessario per la misurazione della strategia.

Infatti, una volta definiti gli obiettivi strategici con valenza triennale si procede all'individuazione delle misure in grado di monitorare il loro grado di raggiungimento. In tal senso, la realizzazione di un cruscotto di BSC implica la definizione di un sistema di indicatori integrato e bilanciato, appositamente individuato in funzione della mappa strategica definita.

Per garantire un monitoraggio continuo della performance dell'Ente, anche ai fini dell'individuazione degli interventi correttivi in corso di esercizio, gli indicatori individuati devono essere in grado di rappresentare tutte le azioni messe in atto dalle diverse aree camerali per il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati. Nella costruzione del cruscotto, contestualmente alla definizione degli indicatori, si procede alla definizione dei target e degli intervalli di variazione grazie ai quali la Camera di Commercio di Trapani è in grado di rilevare lo scostamento tra i valori attesi e quelli effettivamente realizzati ed effettuare le opportune valutazioni. Di seguito si riporta il Cruscotto Strategico adottato.

Con riferimento al triennio 2018-2020 i documenti di programmazione dell'Ente si sono arricchiti della redazione del «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2018», allegato al Bilancio di Previsione. Secondo quanto previsto lo stesso deve essere redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012. Il Piano PIRA, con valenza programmatica triennale, presenta gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio di riferimento coerentemente con gli stessi programmi di Bilancio. Pertanto il presente Piano della Performance risulta coerente sia in termini di metodologia che di contenuti con il sistema di obiettivi ed indicatori definiti all'interno del PIRA (Allegato 1).

Al fine di confermare l'integrazione del ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione della anticorruzione, all'interno dell'albero della performance si è provveduto ad evidenziare in celeste gli obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza.

4.2 – Gli Obiettivi strategici

Prospettiva Tessuto economico locale

	Prospettiva	TESSUTO ECONOMICO LOCALE	Risultato Atteso 2018	Risultato Atteso 2019	Risultato Atteso 2020	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
01. Promuovere e qualificare l'offerta turistica								
1	Sviluppo temporale del flusso	Flusso turistico (arrivi) nell'anno X/Flusso turistico (arrivi) nell'anno X-1	Solo monitoraggio	Solo monitoraggio	Solo monitoraggio	Outcome	Numero	Banche dati Provincia
2	Grado di utilizzo del servizio wi-fi free da parte di utenti non italiani	N° accessi da parte di cellulari o utenti non italiali anno X/N° accessi da parte di cellulari o utenti non italiali anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
02. Promuovere, valorizzare e tutelare le produzioni tipiche locali								
1	Grado di adesione delle imprese della provincia al sistema "Olio extra-vergine Valli Trapanesi"	N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Olio extra-vergine Valli Trapanesi" nell'anno X/N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Olio extra-vergine Valli Trapanesi" nell'anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2	Grado di adesione delle imprese della provincia al sistema "Cappero di Pantelleria"	N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Cappero di Pantelleria" nell'anno X/N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Cappero di Pantelleria" nell'anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
3	Grado di adesione delle imprese della provincia al sistema "Sale marino di Trapani"	N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Sale marino di Trapani" nell'anno X/N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Sale marino di Trapani" nell'anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
03. Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese								
1	Sviluppo temporale del fatturato da esportazioni delle imprese trapanesi	Fatturato da esportazioni delle imprese trapanesi anno X/Fatturato da esportazioni delle imprese trapanesi anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Outcome	Numero	Banca dati Istat
2	Gestione Sportello Internazionalizzazione	N° utenti serviti allo sportello internazionalizzazione (world pass) nell'anno X/N° utenti serviti allo sportello internazionalizzazione (world pass) nell'anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
04. Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano								
1	Grado di attrattività dello sportello FILO	N° utenti assistiti allo sportello FILO nell'anno X/N° utenti assistiti allo sportello FILO nell'anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2	Grado di attrattività dello sportello MICRO WORK	N° utenti assistiti allo sportello MICROWORK nell'anno X	≥ 50	≥ 60	≥ 60	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
3	Coordinamento per la cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in tema di Alternanza Scuola-Lavoro	Progetto 20% D.A.: grado di realizzazione attività previste nell'anno (linee guida)	100%	100%		Risultato	Percentuale	Rilevazione Interna

4.2 – Gli Obiettivi strategici

Prospettiva Tessuto economico locale

	Prospettiva	TESSUTO ECONOMICO LOCALE	Risultato Atteso 2018	Risultato Atteso 2019	Risultato Atteso 2020	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
05. Promuovere la diffusione degli strumenti di giustizia alternativa								
1	Attività divulgativa sugli strumenti di ADR coinvolgendo Associazioni di categoria e Ordini professionisti	N° conciliazioni/mediazioni gestite nell'anno X/N° conciliazioni/mediazioni gestite nell'anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	ConciliaCamere
2		N° procedure concluse con esito positivo/Totale procedure concluse	≥ 20%	≥ 20%	≥ 20%	Efficacia	Percentuale	ConciliaCamere
3		N° questionari di customer riportanti un giudizio pari a ottimo/N° di questionari di customer compilati	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	Qualità	Percentuale	Rilevazione Interna
4		Aggiornamento schede individuali dei mediatori	100%			Risultato	Numero	Rilevazione Interna
5		Cancellazione dei mediatori che non hanno provveduto all'aggiornamento nel biennio precedente (2015-2017)	100%			Qualità	Percentuale	Rilevazione Interna
6		N° incontri con ordini professionali per proposta protocolli d'intesa	3			Risultato	Numero	Rilevazione Interna
06. Rafforzare le attività di vigilanza e controllo e accrescere la trasparenza del mercato								
1	Sviluppo temporale del numero di ispezioni/verifiche realizzate (metrico)	N° ispezioni/verifiche (metrico) realizzate nell'anno X /N° ispezioni/verifiche (metrico) realizzate nell'anno X -1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	Eureka
2	Incremento del numero di ispezioni/verifiche realizzate (sicurezza prodotti)	N° ispezioni/verifiche realizzate nell'anno X (Sicurezza Prodotti)	2	2	2	Risultato	Numero	Eureka

4.2 – Gli Obiettivi strategici

Prospettiva Processi Interni

	Prospettiva	PROCESSI INTERNI	Risultato Atteso 2018	Risultato Atteso 2019	Risultato Atteso 2020	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
07. Definire un assetto organizzativo sempre funzionale ai bisogni dell'utenza								
1	Miglioramento Efficienza Processo C.2.6. Attività in materia di metrologia legale	(fte x 100 ispezioni)/Numero di ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno	0,84	0,84	0,84	Efficienza	Numero	Eureka
2	Miglioramento Efficienza Processo C.1.5. Certificazioni per l'estero	(fte x 100 documenti)/N° di richieste di rilascio documenti a valere per l'estero (carnet ata, certificati di libera vendita, certificati di origine, vidimazioni su fattura e visto di legalizzazione firma) evase/rilasciate nell'anno	0,76	0,76	0,76	Efficienza	Numero	WebCo
3	Miglioramento Efficienza Processo B.3.2 Gestione Contabilità e Liquidità	(fte x 1.000 righe)/Numero di scritture contabili registrate (numero righe libro giornale) nell'anno	0,40	0,40	0,40	Efficienza	Numero	Oracle
4	Miglioramento Efficienza Processo A.2.1. Supporto Agli Organi Istituzionali	(fte x 10 delibere)/Numero di delibere di Giunta e di Consiglio pubblicate nell'anno	0,37	0,37	0,37	Efficienza	Numero	Rilevazione Interna
08. Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi								
1	Riduzione dei Tempi medi di lavorazione delle pratiche Registro Imprese	Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno X/Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno X-1	≤ 1,75	≤ 1	≤ 1	Qualità	Numero	Priamo
2	Riduzione dei Tempi medi di lavorazione delle pratiche Albo Artigiane	Tempi medi di lavorazione delle pratiche Albo Artigiani anno X/Tempi medi di lavorazione delle pratiche Albo Artigiani anno X-1	≤ 1,25	≤ 1	≤ 1	Qualità	Numero	Priamo
3	Riduzione dei Tempi medi di emissione dei verbali di accertamento	Tempi medi di emissione dei verbali di accertamento	≤ 50	≤ 50	≤ 50	Qualità	Giorni	Proac
4	Tempestività di pagamento delle fatture passive	Tempi medi di pagamento fatture passive	≤ 29	≤ 29	≤ 29	Qualità	Giorni	Oracle
5	Efficacia di pagamento delle fatture passive	% fatture pagate entro 30 gg dal ricevimento	≥ 70%	≥ 75%	≥ 75%	Qualità	Percentuale	Oracle
6	Riduzione dei tempi medi di rilascio certificazioni per l'estero	Tempi medi di rilascio delle certificazioni per l'Estero	≤ 5	≤ 5	≤ 5	Qualità	Giorni	Italiancom Rilevazioni iterne
7	SPID - Sistema pubblico di identità digitale	Nuovi SPID attivati	≥ 100	≥ 100	≥ 100	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
10. Garantire elevata qualità dei servizi e la soddisfazione dell'utenza								
1	Grado di soddisfazione degli utenti sui servizi resi allo sportello Anagrafe delle imprese	Servizio ricevuto in termini di Cortesia e rispetto verso l'utente: Percentuale di giudizi pari a buono	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	Qualità	Percentuale	Indagini di customer
2		Servizio ricevuto in termini di Chiarezza e precisione delle informazioni fornite all''utente: Percentuale di giudizi pari a buono	≥ 75%	≥ 75%	≥ 75%	Qualità	Percentuale	Indagini di customer
3	Grado di soddisfazione degli utenti sui servizi resi	Valutazione somministrazione questionari di Customer Satisfaction	31/12/2018			Risultato	Data	Rilevazione Interna

4.2 – Gli Obiettivi strategici

Prospettiva Innovazione, Crescita e Apprendimento

	Prospettiva	INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	Risultato Atteso 2018	Risultato Atteso 2019	Risultato Atteso 2020	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
11. Sviluppare forme innovative di comunicazione ed interazione con l'utenza, interna ed esterna								
1	Grado di coinvolgimento degli stakeholder sulle attività della cciaa	N° incontri con gli stakeholders realizzati nell'anno	≥ 2	≥ 3	≥ 3	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2	Grado di diffusione dei sistemi di firma digitale	N° cns, business key, smart card rilasciate nell'anno X/N° cns, business key, smart card rilasciate nell'anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	Mico
3	Grado di miglioramento degli aspetti connessi alla Trasparenza	Punteggio Check-Up sezione Trasparenza nell'anno X/Punteggio Check-Up sezione Trasparenza nell'anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
4	Grado di realizzazione delle attività previste all'interno del Piano Triennale della Trasparenza	N° attività realizzate (Trasparenza)/N° attività previste nel Piano della Trasparenza	≥ 80%	≥ 80%	≥ 80%	Efficacia	Percentuale	Sito camerale
5	Grado di realizzazione delle attività previste all'interno del Piano Triennale Anticorruzione	N° attività realizzate (Anticorruzione)/N° attività previste nel Piano Anticorruzione	≥ 80%	≥ 80%	≥ 80%	Efficacia	Percentuale	Sito camerale
12. Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi								
1	Diffusione nell'utilizzo della pec	N° mail inviate tramite PEC nell'anno X/N° mail inviate tramite PEC nell'anno X-1	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2	Gestione delle mediazioni e conciliazioni attraverso il software ConciliaCamera	N° richieste di conciliazione/mediazione che pervengono tramite sito / N° richieste di conciliazione/mediazione che pervengono allo sportello	≥ 20%	≥ 20%	≥ 20%	Risultato	Percentuale	Rilevazione Interna
13. Sviluppare il ciclo di gestione della Performance in ottica Balanced Scorecard								
1	Livello raggiunto di maturità del ciclo di gestione della performance	Punteggio ottenuto Check-Up anno X	≥ 2,5	≥ 2,5	≥ 2,5	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
14. Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how								
1	Livello di partecipazione ad attività formativa	N° partecipanti ad attività di formazione per sviluppare le competenze interne/Totale personale	≥ 50%	≥ 50%	≥ 50%	Efficacia	Percentuale	Rilevazione Interna
2	Livello di assenza pro-capite	Giorni medi di assenza (al netto delle malattie di lunga durata e ferie) anno X/Giorni medi di assenza (al netto delle malattie di lunga durata e ferie) anno X-1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	Risultato	Numero	Sipert

4.2 – Gli Obiettivi strategici

Prospettiva Economico-Finanziaria

	Prospettiva	ECONOMICO - FINANZIARIA	Risultato Atteso 2018	Risultato Atteso 2019	Risultato Atteso 2020	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
16. Garantire la "salute economico-organizzativa" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza								
1	Andamento temporale dei costi di funzionamento	Costi di funzionamento anno X/Costi di funzionamento anno X-1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	Efficienza	Numero	Bilancio d'esercizio
2	Incidenza dei costi del Personale sugli Oneri Correnti	Costo del Personale anno X / Totale Oneri Correnti anno X	≤ 45%	≤ 45%	≤ 45%	Efficienza	Percentuale	Bilancio d'esercizio
3	Incidenza dei costi delle aree che hanno la competenza sulla guida e sul funzionamento della CCIAA rispetto agli oneri correnti	Oneri correnti delle Funzioni I A e B/Oneri Correnti	≤ 70%	≤ 70%	≤ 70%	Efficienza	Percentuale	Bilancio d'esercizio
4	Andamento temporale dei costi di energia elettrica	Costi energia elettrica anno X/Costi energia elettrica anno X-1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	Efficienza	Numero	Bilancio d'esercizio
17. Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio								
1	Andamento temporale del grado di riscossione del Diritto Annuale	(Importo riscossioni spontanee Diritto Annuale anno X / Dovuto Diritto Annuale anno X) / (Importo riscossioni spontanee Diritto Annuale anno X-1 / Dovuto Diritto Annuale anno X-1)	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Efficacia	Numero	Bilancio d'esercizio
2	Emissione del ruolo	Data di emissione del Ruolo	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Risultato	Data	Rilevazione Interna

4.3 – Il cascading: dagli obiettivi strategici dagli obiettivi operativi

La Balanced Scorecard (BSC) rappresenta, come già detto, uno strumento in grado di integrare il processo di pianificazione strategica (a lungo termine) e il processo di programmazione e controllo (a medio termine). L'integrazione tra i due processi avviene attraverso la costruzione di BSC «a cascata».

Il processo di «cascading» della BSC prevede che gli obiettivi triennali (definiti in sede di Pianificazione strategica) siano declinati a cascata in obiettivi annuali.

Il processo propone la formulazione - a partire dal Cruscotto Strategico- di specifici cruscotti di area nell'ambito dei quali si evidenziano le attività e gli obiettivi operativi su cui le diverse unità organizzative lavorano per perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente.

Per ogni obiettivo operativo vengono illustrate le principali azioni da intraprendere ed individuati gli indicatori che ne esplicitano il risultato e il relativo target atteso. Attraverso il «cascading» i dirigenti e il personale delle diverse unità organizzative sono responsabilizzati verso il raggiungimento di obiettivi di breve termine utili, poiché collegati, al raggiungimento di obiettivi strategici di lungo periodo.

Alcuni obiettivi sono, per loro natura, trasversali a più aree e quindi l'obiettivo, l'indicatore e il target vengono ripetuti sui cruscotti dirigenziali.

Come già anticipato, per il 2018 il cascading è stato realizzato anche tenendo in considerazione le misure di performance individuate nel Documento Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio 2018.

4.3 – Il cascading: dagli obiettivi strategici dagli obiettivi operativi - Area Servizi Amministrativi e Finanziari

	Prospettiva		TESSUTO ECONOMICO LOCALE	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
02. Promuovere, valorizzare e tutelare le produzioni tipiche locali							
1	**2.1 Riconoscimento della qualità e dell'integrità delle tipicità trapanesi, verificandone e proteggendone l'origine geografica**	Stimolare l'adesione al Piano dei Controlli di un numero sempre maggiore di produttori. Certificazione dei prodotti Dop: olio, cappero, sale marino Prelievo di campionatura e trasmissione al laboratorio per le analisi organolettiche	N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Olio extra-vergine Valli Trapanesi" nell'anno X/N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Olio extra-vergine Valli Trapanesi" nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2			N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Cappero di Pantelleria" nell'anno X/N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Cappero di Pantelleria" nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
3			N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Sale marino di Trapani" nell'anno X/N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Sale marino di Trapani" nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
05. Promuovere la diffusione degli strumenti di giustizia alternativa							
1	**5.1 Sensibilizzare l'utenza sull'utilizzo dello strumento conciliativo**	Attività divulgativa sugli strumenti di ADR coinvolgendo Associazioni di categoria e Ordini professionisti	N° conciliazioni/mediazioni gestite nell'anno X/N° conciliazioni/mediazioni gestite nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	ConciliaCamere
2			N° procedure concluse con esito positivo/Totale procedure concluse	≥ 20%	Efficacia	Percentuale	ConciliaCamere
3			N° questionari di customer riportanti un giudizio pari a ottimo/N° di questionari di customer compilati	≥ 75%	Qualità	Percentuale	Rilevazione Interna
			Aggiornamento schede individuali dei mediatori	100%	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
			Cancellazione dei mediatori che non hanno provveduto all'aggiornamento nel biennio precedente (2015-2017)	100%	Qualità	Percentuale	Rilevazione Interna
			N° incontri con ordini professionali per proposta protocolli d'intesa	3	Risultato	Numero	Rilevazione Interna

4.3 – Il cascading: dagli obiettivi strategici dagli obiettivi operativi - Area Servizi Amministrativi e Finanziari

	Prospettiva		PROCESSI INTERNI	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
07. Definire un assetto organizzativo sempre funzionale ai bisogni dell'utenza							
1	7.1 Mappare e analizzare i processi della CCIAA al fine di rilevare gap e aree di miglioramento e adottare azioni di miglioramento organizzativo	Garantire Efficienza nei processi interni	(fte x 1.000 righe)/Numero di scritture contabili registrate (numero righe libro giornale) nell'anno	0,40	Efficienza	Numero	Oracle
2			(fte x 10 delibere)/Numero di delibere di Giunta e di Consiglio pubblicate nell'anno	0,37	Efficienza	Numero	Rilevazione Interna
3		Gestione di tutte le attività inerenti il percorso di accorpamento con le CCIAA di Agrigento e Caltanissetta	Progetto accorpamento: n° attività realizzate (di competenza) / N° di attività necessarie ai fini dell'accorpamento	100%	Efficacia	Percentuale	Rilevazione Interna
08. Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi							
1	8.2 Elevare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi camerali	Riduzione dei tempi medi di liquidazione delle fatture passive Attivazione iter procedurale del passaggio dei conti correnti e dei relativi fondi presso la Banca d'Italia	Tempi medi di pagamento fatture passive	≤ 29	Qualità	Giorni	Oracle
2			Tempi medi di pagamento delle fatture passive dalla data di ricezione alla liquidazione	≤ 15	Qualità	Giorni	Oracle
3			% fatture pagate entro 30 gg dal ricevimento	70%	Qualità	Percentuale	Oracle

	Prospettiva		INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
11. Sviluppare forme innovative di comunicazione ed interazione con l'utenza, interna ed esterna							
1	11.1 Potenziamento della comunicazione interna	Aggiornamento sito camerale: maggiore accessibilità nella ricerca delle informazioni. Realizzare interventi pubblici, momenti di incontro con gli stakeholders esterni. Incrementare l'utilizzo di social network per diffondere la conoscenza delle attività svolte dalla CCIAA	N° incontri con gli stakeholders realizzati nell'anno	≥ 2	Risultato	Numero	Rilevazione Interna

4.3 – Il cascading: dagli obiettivi strategici dagli obiettivi operativi - Area Servizi Amministrativi e Finanziari

	Prospettiva		INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
12. Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi							
1	**12.1 Dematerializzazione delle procedure**	Diffusione nell'utilizzo della pec	N° mail inviate tramite PEC nell'anno X/N° mail inviate tramite PEC nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2		Costante aggiornamento Albo on line	N° atti pubblicati nell'albo on line/N° atti deliberati	100%	Risultato	Percentuale	Rilevazione Interna
3	**12.2 Implementare sistemi informativi per la semplificazione dei processi interni**	Gestione delle mediazioni e conciliazioni attraverso il software ConciliaCamera	N° richieste di conciliazione/mediazione che pervengono tramite sito/N° richieste di conciliazione/mediazione che pervengono allo sportello	≥ 20%	Risultato	Percentuale	Rilevazione Interna
14. Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how							
1	**14.1 Promuovere la valorizzazione e formazione continua del personale**	Realizzazione di giornate formative/informative e di aggiornamento per acquisire nuove competenze e per garantire trasversalità tra gli uffici	N° partecipanti ad attività di formazione per sviluppare le competenze interne/Totale personale	≥ 50%	Efficacia	Percentuale	Rilevazione Interna

	Prospettiva		ECONOMICO - FINANZIARIA	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
16. Garantire la "salute economico-organizzativa" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza							
1	**Garantire la "salute economico-organizzativa" dell'Ente**	Andamento temporale dei costi di funzionamento	Costi di funzionamento anno X/Costi di funzionamento anno X-1	≤ 1	Efficienza	Numero	Bilancio d'esercizio
2		Incidenza dei costi del Personale sugli Oneri Correnti	Costo del Personale anno X / Totale Oneri Correnti anno X	≤ 45%	Efficienza	Percentuale	Bilancio d'esercizio

4.3 – Il cascading: dagli obiettivi strategici dagli obiettivi operativi – Area Affari Generali e Regolazione e Tutela del Mercato

	Prospettiva		TESSUTO ECONOMICO LOCALE	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
06. Rafforzare le attività di vigilanza e controllo e accrescere la trasparenza del mercato							
1	6.2 Realizzazione dell'attività ispettiva con attenzione anche alla sicurezza prodotti	Realizzazione di un piano di sviluppo dei controlli triennale. Individuare forme di collaborazione con forze dell'ordine (Guardia di Finanza) per realizzare il Piano dei controlli in maniera congiunta	N° ispezioni/verifiche (metrico) realizzate nell'anno X / N° ispezioni/verifiche (metrico) realizzate nell'anno X -1 (solo 1 ispettore metrico)	≥ 1	Risultato	Numero	Eureka
2			N° ispezioni/verifiche realizzate nell'anno X (Sicurezza Prodotti)	≥ 2	Risultato	Numero	Eureka
3			N° verifiche realizzate su strumenti di pesatura	≥ 100	Risultato	Numero	Eureka
4			N° verifiche realizzate su strumenti di misurazione liquidi diversi dall'acqua	≥ 400	Risultato	Numero	Eureka

	Prospettiva		PROCESSI INTERNI	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
07. Definire un assetto organizzativo sempre funzionale ai bisogni dell'utenza							
1	7.1 Mappare e analizzare i processi della CCIAA al fine di rilevare gap e aree di miglioramento e adottare azioni di miglioramento organizzativo	Gestione di tutte le attività inerenti il percorso di accorpamento con le CCIAA di Agrigento e Caltanissetta	Progetto accorpamento: n° attività realizzate (di competenza) / N° di attività necessarie ai fini dell'accorpamento	100%	Risultato	Percentuale	Rilevazioni interne
2		Garantire Efficienza nei processi interni	(fte x 100 ispezioni)/Numero di ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno	0,84	Efficienza	Numero	Eureka
08. Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi							
1	8.2 Elevare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi camerali	Riduzione dei tempi medi di liquidazione delle fatture passive	Tempi medi di pagamento delle fatture passive dalla data di ricezione alla liquidazione	≤ 15	Qualità	Giorni	Oracle

4.3 – Il cascading: dagli obiettivi strategici dagli obiettivi operativi – Area Affari Generali e Regolazione e Tutela del Mercato

	Prospettiva		INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
11. Sviluppare forme innovative di comunicazione ed interazione con l'utenza, interna ed esterna							
1	**11.3 Garantire l'effettiva accountability verso l'esterno**	Aggiornamento continuo della sezione Trasparenza, Valutazione e Merito Rispetto degli adempimenti connessi all'Amministrazione Aperta Redazione Piano Anticorruzione e Piano Triennale Trasparenza	Punteggio Check-Up sezione Trasparenza nell'anno X/Punteggio Check-Up sezione Trasparenza nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2			N° attività realizzate (Trasparenza)/N° attività previste nel Piano della Trasparenza	80%	Efficacia	Percentuale	Sito camerale
3			N° attività realizzate (Anticorruzione)/N° attività previste nel Piano Anticorruzione	80%	Efficacia	Percentuale	Sito camerale
13. Sviluppare il ciclo di gestione della Performance in ottica Balanced Scorecard							
1	**13.1 Sviluppo di un sistema di pianificazione e controllo multidimensionale**	Sviluppare la pianificazione strategica e il controllo strategico	Punteggio ottenuto Check-Up anno X	≥ 2,5	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2			N° step di controllo sullo stato di realizzazione degli obiettivi realizzati nell'anno	2	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
3			N° caricamenti dei dati sul cruscotto BSC	2	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
4		Diffusione della cultura della performance attraverso la realizzazione di attività formativa sul ciclo di gestione della performance	N° giornate di affiancamento e tutoraggio al personale camerale sul tema della pianificazione e controllo	3	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
14. Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how							
1	**14.1 Promuovere la valorizzazione e formazione continua del personale**	Realizzazione di giornate formative/informative e di aggiornamento per acquisire nuove competenze e per garantire trasversalità tra gli uffici	N° partecipanti ad attività di formazione per sviluppare le competenze interne/Totale personale	50%	Efficacia	Percentuale	Rilevazione Interna
	Prospettiva		ECONOMICO FINANZIARIA	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
11. Sviluppare forme innovative di comunicazione ed interazione con l'utenza, interna ed esterna							
1	**17.2 Aumentare il livello di riscossione del Diritto Annuale**	Riduzione degli sgravi sui ruoli del Diritto Annuale con relativo monitoraggio delle cause alla base dello sgravio	Data di realizzazione di un report sulle cause di sgravio	31/12/2018	Risultato	Data	Rilevazione Interna
2		Emissione del ruolo	Data di emissione del Ruolo 2015	31/12/2018	Risultato	Data	Rilevazione Interna

4.3 – Il cascading: dagli obiettivi strategici dagli obiettivi operativi – Area Anagrafico Certificativa

	Prospettiva		PROCESSI INTERNI	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
07. Definire un assetto organizzativo sempre funzionale ai bisogni dell'utenza							
1	**7.1 Mappare e analizzare i processi della CCIAA al fine di rilevare gap e aree di miglioramento e adottare azioni di miglioramento organizzativo**	Gestione di tutte le attività inerenti il percorso di accorpamento con le CCIAA di Agrigento e Caltanissetta	Progetto accorpamento: n° attività realizzate (di competenza) / N° di attività necessarie ai fini dell'accorpamento	100%	Efficacia	Percentuale	Rilevazione Interna
08. Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi							
1	**8.1 Migliorare la qualità delle anagrafiche camerali**	Migliorare la qualità delle anagrafiche camerali mediante l'aggiornamento delle posizioni RI relative alle società	N° posizioni RI aggiornate/N° posizione per le quali è stata ricevuta comunicazione dal giudice del registro relativamente alle società	100%	Risultato	Percentuale	Rilevazione Interna
2		Gestione Albi e Ruoli	Avvio della revisione ruolo dei periti ed esperti	31/12/2018	Risultato	Data	Rilevazione Interna
3			Avvio della verifica dinamica e requisiti agenti di affari e mediazioni; agenti rappresentanti di commercio, spedizionieri e mediatori marittimi	31/12/2018	Risultato	Data	Rilevazione Interna
4			Data di realizzazione della sessione di esami mediatori	31/12/2018	Risultato	Data	Rilevazione Interna
5	**8.2 Elevare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi camerali**	Monitoraggio dei processi nell'ottica del miglioramento degli standard di qualità del Registro Imprese	% pratiche evase entro 5 gg	≥ 50%	Qualità	Percentuale	Priamo
6		Mantenimento dei tempi di lavorazione delle pratiche Registro Imprese	Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno X/Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno X-1	≤ 1,75	Qualità	Numero	Priamo
7		Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche Albo Artigiani	Tempi medi di lavorazione delle pratiche Albo Artigiani anno X/Tempi medi di lavorazione delle pratiche Albo Artigiani anno X-1	≤ 1,25	Qualità	Numero	Priamo
8		Riduzione dei tempi medi di emissione dei verbali di accertamento	Tempi medi di emissione dei verbali di accertamento	≤ 50	Qualità	Giorni	Proac
9			Data di trasmissione dei processi verbali relativi all'anno 2016	30/04/2018	Risultato	Data	Rilevazione Interna
10		Riduzione dei tempi medi di liquidazione delle fatture passive	Tempi medi di pagamento delle fatture passive dalla data di ricezione alla liquidazione	≤ 15	Qualità	Giorni	Oracle
11		Potenziare il rapporto con l'utenza	N° di risposte fornite all'utenza / N° di quesiti posti dall'utenza tramite sito	100%	Risultato	Percentuale	Rilevazione Interna

4.3 – Il cascading: dagli obiettivi strategici dagli obiettivi operativi – Area Anagrafico Certificativa

	Prospettiva		PROCESSI INTERNI	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
10. Garantire elevata qualità dei servizi e la soddisfazione dell'utenza							
1	**10.1 Mantenere elevato il grado di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati**	Realizzazione indagini di customer satisfaction sui servizi resi allo sportello	Servizio ricevuto in termini di Cortesia e rispetto verso l'utente: Percentuale di giudizi pari a buono	75%	Qualità	Percentuale	Indagini di customer
2			Servizio ricevuto in termini di Chiarezza e precisione delle informazioni fornite all''utente: Percentuale di giudizi pari a buono	75%	Qualità	Percentuale	Indagini di customer

	Prospettiva		INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
11. Sviluppare forme innovative di comunicazione ed interazione con l'utenza, interna ed esterna							
1	**11.2 Miglioramento accessibilità telematica: sviluppo di modalità innovative per la diffusione dei servizi camerali**	Incrementare la diffusione dei servizi digitali	N° cns, business key, smart card rilasciate nell'anno X/N° cns, business key, smart card rilasciate nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Mico

4.3 – Il cascading: dagli obiettivi strategici dagli obiettivi operativi – Azienda Speciale

In coerenza con quanto stabilito dalla riforma della Legge 580/1993 avvenuta il 25 novembre 2016 con il D.Lgs n. 219 e in particolare dal novellato Art. 2 comma 5 che ribadisce che le Aziende Speciali delle Camere di Commercio sono organismi strumentali, alle quali attribuire il compito di realizzare iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie, anche per l'anno 2018 la Camera di Commercio di Trapani si avvale dell'Azienda Speciale «Servizi alle imprese» per lo svolgimento di determinate attività.

In particolare, ed anche in funzione della riduzione dell'organico camerale causato dal raggiungimento al diritto alla pensione di molti dipendenti camerali, con Delibera Presidenziale n. 1 del 17 ottobre 2016, la Camera di Commercio ha affidato alla ns. Azienda la fase istruttoria/promozionale dei seguenti servizi:

- Servizio "Ambiente" (SISTRI, MUD, RAEE, Registro PILE), dell'Area Affari Generali e Regolazione e Tutela del Mercato sottovoce Ambiente;
- Promozione ed organizzazione eventi (Mostre e Fiere) e contributi alle Aziende, dell'Area servizi amministrativi e Finanziari sottovoce Promozione ed organizzazione eventi;
- Certificazione commercio estero (Carnet Ata, attestazioni di libera vendita), dell'Area Anagrafico Certificativa sottovoce Certificazioni per l'estero;
- Segreteria di Direzione e Supporto agli Organi Istituzionali (esclusivamente per la parte inerente la Segreteria di Presidenza) dell'Area servizi amministrativi sottovoce Segreteria di Direzione e Supporto agli Organi Istituzionali;
- Attività di promozione del nuovo servizio Alternanza Scuola Lavoro;
- Supporto servizi informatici della Camera di Commercio di Trapani;

4.3 – Il cascading: dagli obiettivi strategici dagli obiettivi operativi – Azienda Speciale

	Prospettiva		TESSUTO ECONOMICO LOCALE	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
01. Promuovere e qualificare l'offerta turistica							
1	1.2 Favorire il decollo di iniziative innovative per promuovere il turismo e la conoscenza delle attrattive provinciali	- Divulgazione del servizio attraverso i media e altri canali - Attività di ricerca e inserimento nuovi inserzionisti all'interno del portale	N° accessi da parte di cellulari o utenti non italiani anno X/N° accessi da parte di cellulari o utenti non italiani anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2			Tempi medi di permanenza sul sito trapaniclickandgo (minuti)	1,3	Risultato	Minuti	Rilevazione Interna
02. Promuovere, valorizzare e tutelare le produzioni tipiche locali							
1	Promozione del territorio attraverso l'informazione e l'erogazione di contributi per il sostegno di iniziative di promozione locale	Divulgare l'informazione alle imprese sulle iniziative di Sistema	Informazione alle imprese sulle iniziative di sistema relative (SAME, SACEST)	100%	Risultato	Percentuale	Rilevazione Interna
03. Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese							
1	3.1 Promozione dell'internazionalizzazione attraverso la partecipazione delle imprese ad eventi di richiamo internazionale	Divulgare l'informazione alle imprese sulle iniziative di Sistema	Informazione alle imprese sulle iniziative di sistema relative (ICE)	100%	Risultato	Percentuale	Rilevazione Interna
2		Gestione Sportello Internazionalizzazione	N° utenti serviti allo sportello internazionalizzazione (world pass) nell'anno X/N° utenti serviti allo sportello internazionalizzazione (world pass) nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
04. Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano							
1	Stimolare la cultura imprenditoriale attraverso attività di formazione e informazione	Realizzazione di momenti di formazione imprenditoriale e assistenza all'utenza tramite lo sportello FILO e lo sportello MICROWORK	N° utenti assistiti allo sportello FILO nell'anno X/N° utenti assistiti allo sportello FILO nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2			N° utenti assistiti allo sportello MICROWORK nell'anno X	50	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
3		Coordinamento per la cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in tema di Alternanza Scuola-Lavoro	Progetto 20% D.A.: grado di realizzazione attività previste nell'anno (linee guida)	100%	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
4			N° di tirocini attivati da e presso l'Azienda Speciale	100	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
	Prospettiva		**PROCESSI INTERNI**	**Risultato Atteso 2018**	**Tipologia Indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte**
08. Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi							
1	8.2 Elevare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi	Riduzione dei tempi medi di rilascio certificazioni per l'estero	Tempi medi di rilascio delle certificazioni per l'Estero	≤ 5	Qualità	Giorni	Italiancom Rilevazioni interne
2		SPID - Sistema pubblico di identità digitale	Nuovi SPID attivati	≥ 100	Risultato	Numero	Rilevazione Interna

5. La performance individuale

Valutare la performance individuale significa interpretare il contributo individuale fornito dal singolo ai risultati della Camera di commercio. La performance individuale si completa con la manifestazione delle proprie competenze, intese come l'insieme delle conoscenze / capacità professionali attinenti alle mansioni attribuite, e dei propri comportamenti professionali e organizzativi.

La performance individuale è strettamente collegata alla performance organizzativa.

Il Cruscotto Strategico costituisce infatti lo strumento dal quale si possono dipanare obiettivi per ogni livello organizzativo (dirigenza, unità operativa, singolo collaboratore) sempre riconducibili agli obiettivi strategici dell'Ente ed indicativi del contributo che ogni componente può dare con la propria specifica attività al raggiungimento del risultati finale.

Il processo di valutazione della performance individuale dirigenziale ha inizio con la formazione del Cruscotto Direzionale che racchiude alcuni degli obiettivi strategici della Camera e alcune iniziative strategiche sulla base dei quali verificare il livello di raggiungimento dei risultati dei dirigenti.

Ciò avviene estrapolando dal Cruscotto Strategico i più significativi driver di responsabilità dirigenziali e i relativi target, che vengono ricondotti ai dirigenti in funzione delle rispettive competenze.

Con il presente Piano della Performance si intende quindi definire gli obiettivi individuali connessi alla valutazione del personale dirigenziale, precedentemente stabiliti all'interno dei contratti individuali con i singoli dirigenti, al fine di renderli coerenti e allineati con gli indirizzi strategici pluriennali, così come esplicitati nel presente documento attraverso l'Albero della Performance.

Di seguito vengono, pertanto, presentati gli obiettivi strategici, gli indicatori e i target che saranno oggetto di valutazione individuale del personale dirigenziale.

5. La performance individuale – SG e Dirigente Area Servizi Amministrativi e Finanziari

	Prospettiva		TESSUTO ECONOMICO LOCALE	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
02. Promuovere, valorizzare e tutelare le produzioni tipiche locali							
1	2.1 Riconoscimento della qualità e dell'integrità delle tipicità trapanesi, verificandone e proteggendone l'origine geografica	Stimolare l'adesione al Piano dei Controlli di un numero sempre maggiore di produttori. Certificazione dei prodotti Dop: olio, cappero, sale marino Prelievo di campionatura e trasmissione al laboratorio per le analisi organolettiche	N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Olio extra-vergine Valli Trapanesi" nell'anno X/N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Olio extra-vergine Valli Trapanesi" nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
2			N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Cappero di Pantelleria" nell'anno X/N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Cappero di Pantelleria" nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
3			N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Sale marino di Trapani" nell'anno X/N° aziende che agricole che aderiscono al sistema "Sale marino di Trapani" nell'anno X-1	≥ 1	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
05. Promuovere la diffusione degli strumenti di giustizia alternativa							
1	5.1 Sensibilizzare l'utenza sull'utilizzo dello strumento conciliativo	Attività divulgativa sugli strumenti di ADR coinvolgendo Associazioni di categoria e Ordini professionisti	N° incontri con ordini professionali per proposta protocolli d'intesa	3	Risultato	Numero	Rilevazione Interna
	Prospettiva		**PROCESSI INTERNI**	**Risultato Atteso 2018**	**Tipologia Indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte**
07. Definire un assetto organizzativo sempre funzionale ai bisogni dell'utenza							
1	7.1 Mappare e analizzare i processi della CCIAA al fine di rilevare gap e aree di miglioramento e adottare azioni di miglioramento organizzativo	Gestione di tutte le attività inerenti il percorso di accorpamento con le CCIAA di Agrigento e Caltanissetta	Progetto accorpamento: n° attività realizzate (di competenza) / N° di attività necessarie ai fini dell'accorpamento	100%	Efficacia	Percentuale	Rilevazione Interna
08. Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi							
1	8.2 Elevare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi camerali	Riduzione dei tempi medi di liquidazione delle fatture passive Attivazione iter procedurale del passaggio dei conti correnti e dei relativi fondi presso la Banca d'Italia	Tempi medi di pagamento fatture passive	≤ 29	Qualità	Giorni	Oracle
2			Tempi medi di pagamento delle fatture passive dalla data di ricezione alla liquidazione	≤ 15	Qualità	Giorni	Oracle
3			% fatture pagate entro 30 gg dal ricevimento	70%	Qualità	Percentuale	Oracle
	Prospettiva		**INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO**	**Risultato Atteso 2018**	**Tipologia Indicatore**	**Unità di misura**	**Fonte**
11. Sviluppare forme innovative di comunicazione ed interazione con l'utenza, interna ed esterna							
1	11.1 Potenziamento della comunicazione interna	Realizzare interventi pubblici, momenti di incontro con gli stakeholders esterni.	N° incontri con gli stakeholders realizzati nell'anno	≥ 2	Risultato	Numero	Rilevazione Interna

5. La performance individuale – Dirigente Area Affari Generali e Regolazione e Tutela del Mercato

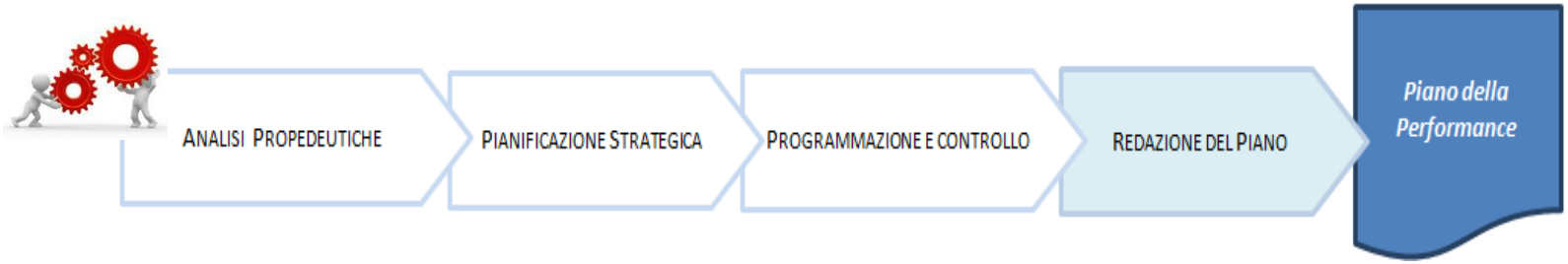
	Prospettiva		PROCESSI INTERNI	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
07. Definire un assetto organizzativo sempre funzionale ai bisogni dell'utenza							
1	**7.1 Mappare e analizzare i processi della CCIAA al fine di rilevare gap e aree di miglioramento e adottare azioni di miglioramento organizzativo**	Gestione di tutte le attività inerenti il percorso di accorpamento con le CCIAA di Agrigento e Caltanissetta	Progetto accorpamento: n° attività realizzate (di competenza) / N° di attività necessarie ai fini dell'accorpamento	100%	Risultato	Percentuale	Rilevazioni interne
	Prospettiva		INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
11. Sviluppare forme innovative di comunicazione ed interazione con l'utenza, interna ed esterna							
1	**11.3 Garantire l'effettiva accountability verso l'esterno**	Aggiornamento continuo della sezione Trasparenza, Valutazione e Merito Rispetto degli adempimenti connessi all'Amministrazione Aperta Redazione Piano Anticorruzione e Piano Triennale Trasparenza	N° attività realizzate (Trasparenza)/N° attività previste nel Piano della Trasparenza	80%	Efficacia	Percentuale	Sito camerale
2			N° attività realizzate (Anticorruzione)/N° attività previste nel Piano Anticorruzione	80%	Efficacia	Percentuale	Sito camerale
	Prospettiva		ECONOMICO - FINANZIARIA	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
11. Sviluppare forme innovative di comunicazione ed interazione con l'utenza, interna ed esterna							
1	**17.2 Aumentare il livello di riscossione del Diritto Annuale**	Riduzione degli sgravi sui ruoli del Diritto Annuale con relativo monitoraggio delle cause alla base dello sgravio	Data di realizzazione di un report sulle cause di sgravio	31/12/2018	Risultato	Data	Rilevazione Interna
2		Emissione del ruolo	Data di emissione del Ruolo 2015	31/12/2018	Risultato	Data	Rilevazione Interna

5. La performance individuale – Dirigente Area Anagrafico - Certificativa

	Prospettiva		PROCESSI INTERNI	Risultato Atteso 2018	Tipologia Indicatore	Unità di misura	Fonte
07. Definire un assetto organizzativo sempre funzionale ai bisogni dell'utenza							
1	**7.1 Mappare e analizzare i processi della CCIAA al fine di rilevare gap e aree di miglioramento e adottare azioni di miglioramento organizzativo**	Gestione di tutte le attività inerenti il percorso di accorpamento con le CCIAA di Agrigento e Caltanissetta	Progetto accorpamento: n° attività realizzate (di competenza dell'Area) / N° di attività previste	100%	Efficacia	Percentuale	Rilevazione Interna
08. Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi							
1	**8.1 Migliorare la qualità delle anagrafiche camerali**	Migliorare la qualità delle anagrafiche camerali mediante l'aggiornamento delle posizioni RI relative alle società	N° posizioni RI aggiornate/N° posizione per le quali è stata ricevuta comunicazione dal giudice del registro relativamente alle società	100%	Risultato	Percentuale	Rilevazione Interna
2		Gestione Albi e Ruoli	Avvio della verifica dinamica e requisiti agenti di affari e mediazioni; agenti rappresentanti di commercio, spedizionieri e mediatori marittimi	31/12/2018	Risultato	Data	Rilevazione Interna
3	**8.2 Elevare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi camerali**	Monitoraggio dei processi nell'ottica del miglioramento degli standard di qualità del Registro Imprese	% pratiche evase entro 5 gg	≥ 50%	Qualità	Percentuale	Priamo
4		Mantenimento dei tempi di lavorazione delle pratiche Registro Imprese	Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno X/Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno X-1	≤ 1,75	Qualità	Numero	Priamo
5		Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche Albo Artigiani	Tempi medi di lavorazione delle pratiche Albo Artigiani anno X/Tempi medi di lavorazione delle pratiche Albo Artigiani anno X-1	≤ 1,25	Qualità	Numero	Priamo
6		Potenziare il rapporto con l'utenza	N° di risposte fornite all'utenza / N° di quesiti posti dall'utenza tramite sito	100%	Risultato	Percentuale	Rilevazione Interna

6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento della performance

Ciascuna attività del processo di redazione del Piano della Performance si sviluppa in un arco temporale ben definito e coinvolge attori interni e, qualora sia opportuno, attori esterni. Tale processo viene descritto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'ente. In tale documento il Piano della Performance si colloca in maniera organica all'interno del ciclo di gestione della performance e della programmazione economico-finanziaria, evidenziando le fasi, le attività, i soggetti e i tempi ad esso relativi. Di seguito si propone una sintesi delle attività, tempi e attori coinvolti del processo di redazione del Piano della Performance.



ANALISI PROPEDEUTICHE

	ATTIVITA'	TEMPI	ATTORI COINVOLTI
1	**Analisi di contesto**	Giu-Set	Organi Segr. Gen Dirigenti Stakeholder Ufficio Statistica Controllo di gestione
2	**Mappatura e coinvolgimento stakeholders**	Giu-Set	
3	**Feedback strategico**	Giu-Ott	
4	**Analisi finanziaria**	Giu-Ott	

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

	ATTIVITA'	TEMPI	ATTORI COINVOLTI
1	**Definizione obiettivi strategici pluriennali e annuali**	Lug-Ott	Organi Segr. Gen Dirigenti Stakeholder Controllo di gestione
2	**Definizione della Mappa strategica**	Ott-Dic	
3	**Definizione del cruscotto pluriennale con indicatori e target**	Nov-Gen	

6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

	ATTIVITA'	TEMPI	ATTORI COINVOLTI
1	**Approvazione RPP**	Ott	Consiglio
2	**Definizione delle iniziative da realizzare nell'anno e quantificazione delle risorse**	Sett-Dic	Organi Segr.Gen Dirigenti Stakeholder Controllo di gestione Ragioneria e contabilità
3	**Approvazione del Preventivo economico e del PIRA**	Nov-Dic	Consiglio
4	**Approvazione del Budget Direzionale e parametri dei dirigenti**	Nov - Dic	Giunta OIV
5	**Cascading degli obiettivi in aree dirigenziali con indicatori e target annuali**	Nov-Gen	Segr.Gen Dirigenti Controllo di gestione
6	**Traduzione degli obiettivi strategici in operativi**	Gen-Feb	Segr.Gen Dirigenti Controllo di gestione

REDAZIONE DEL PIANO

	ATTIVITA'	TEMPI	ATTORI COINVOLTI
1	**Definizione della struttura del documento**	Dic-Gen	Segr.Gen Dirigenti Controllo di gestione
2	**Sistematizzazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti**	Nov-Gen	Controllo di gestione
3	**Check-up e definizione dei piani di miglioramento**	Gen-Mar	Segr.Gen Dirigenti Controllo di gestione
4	**Predisposizione Piano della performance**	Gen	Segr.Gen Dirigenti Controllo di gestione
5	**Approvazione del piano della Performance**	Gen	Giunta
6	**Comunicazione del piano all'interno dell'Ente e all'esterno**	Gen-Mar	Segr.Gen Dirigenti Controllo di gestione
7	**Pubblicazione sulla sezione «Amministrazione Trasparente» del sito internet**	Feb	Controllo di gestione
8	**Aggiornamento del piano della performance**	In itinere	Giunta, Segr.Gen, Dirigenti Controllo di gestione

6.2 Coerenza con la programmazione economica-finanziaria e di Bilancio

LA CCIAA di Trapani, ha definito la propria pianificazione economico-finanziaria in linea con l'approccio metodologico adottato.

In tal senso, quindi, la CCIAA di Trapani ha provveduto alla traduzione in termini economico-finanziari delle scelte strategiche operate mediante quantificazione monetaria dei singoli obiettivi strategici e quindi per aggregazione delle linee strategiche al fine di evidenziare in modo chiaro le risorse che la CCIAA di Trapani mette a disposizione in modo diretto per lo sviluppo della sua performance nei confronti dei propri Stakeholder.

La redazione del Budget, inoltre, avvia il processo di responsabilizzazione in termini di parametri e risorse che si sviluppa, in seguito, nella traduzione degli obiettivi strategici in piani operativi mediante il processo di cascading, collegando tra l'altro la dimensione economico-finanziaria della gestione camerale e quella organizzativa.

Il Budget, quindi, rappresenta il documento attraverso cui si opera l'assegnazione "formale" ai dirigenti degli obiettivi e delle risorse da impiegare per la realizzazione degli stessi. Le modalità di impiego delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi assegnati, del resto, costituisce informazione principe per il controllo di gestione ed il sistema di valutazione delle risorse umane nell'ottica di premialità.

La coerenza con i processi di programmazione economico-finanziaria è garantita, inoltre, dall'adozione del documento Piano Indicatori e Risultati attesi di Bilancio (Allegato 1) che integra la descrizione dei programmi da attuare con le risorse economiche a disposizione per la realizzazione degli stessi in coerenza con il sistema di obiettivi-indicatori e target nonché il Budget Direzionale.

6.3 – Check – Up e piano di miglioramento

La CCIAA di Trapani, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di Check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/09, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

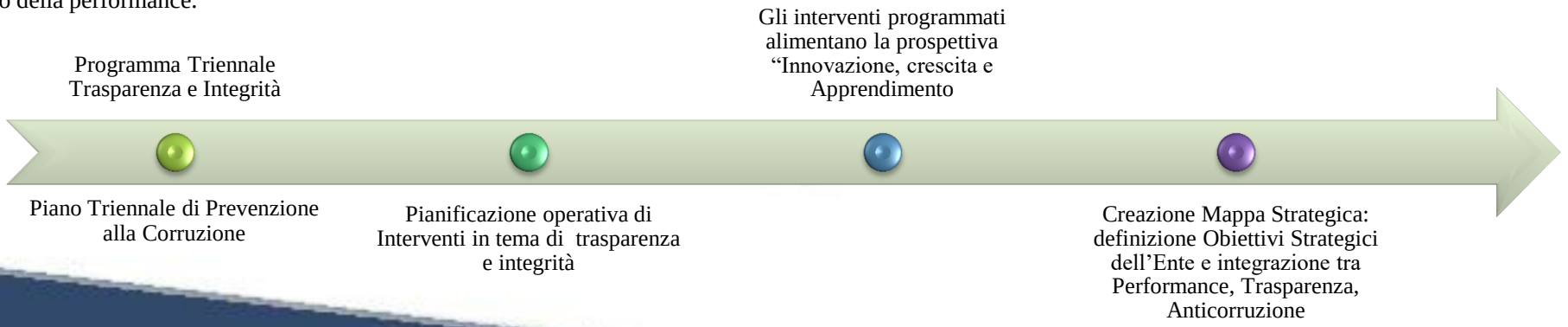
- Costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle CCIAA (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di "miglioramento" dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico-gestionali
- fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio del Sistemi in essere per attività di Audit.

6.4 – Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e anticorruzione

La necessità di «misurazione» della Performance di un ente pubblico è stata considerata, già nel corso degli ultimi anni, di rilevante importanza, in quanto tesa a favorire e a stimolare l'ottimizzazione dell'operato nei confronti degli stakeholders, a promuovere l'assunzione di decisioni responsabili e a rendere l'ente stesso "accountable". Il D. Lgs n. 150/2009 individua quattro principali strumenti per attuare il ciclo di gestione delle performance: il Piano e la Relazione sulle performance, il Sistema di misurazione e valutazione delle performance, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e gli standard di qualità. Oltre il profilo statico consistente nella pubblicizzazione di categorie di dati attinenti alle Pubbliche Amministrazioni per finalità di controllo, la trasparenza presenta un profilo dinamico correlato direttamente alla performance nell'ottica di un miglioramento "continuo".

Risulta quindi necessario garantire una integrazione di questi strumenti e far in modo che le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità e nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione diventino veri e propri obiettivi da inserire nel Piano della performance. Il programma della trasparenza, da un lato rappresenta uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della performance, dall'altro permette di rendere pubblici agli stakeholder di riferimento, con particolare attenzione agli outcome e ai risultati desiderati/conseguiti, proprio quelli che saranno i contenuti del Piano della performance ed a consuntivo della Relazione sulla performance. Infine, anche le iniziative in tema di integrità, previste all'interno del piano triennale di prevenzione della corruzione, possono essere rappresentate da specifici indicatori, relativi ad esempio alla individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione e agli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio.

Nel documento sono programmati una serie di interventi che rendono l'operato dell'amministrazione coerente con le richieste normative in tema di trasparenza e legalità dell'azione amministrativa. All'interno della prospettiva "Innovazione, crescita e Apprendimento" sono riepilogate le azioni di attuazione del Programma triennale della trasparenze e l'integrità, in modo che sia assicurato un sufficiente collegamento tra il Programma e la mappa strategica dell'ente da cui prende avvio il ciclo della performance.



6.4 – Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e anticorruzione

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - STATO DI ATTUAZIONE al 31 dic 2017

a) Dati informativi sulla trasparenza e sulla performance	Fonte	Obiettivi 2017-2019	Stato d'attuazione al 31.12.2017
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Delibera di Giunta camerale n. 4 del 30.01.2017 Il Piano risulta a partire dall'anno 2017 all'interno del P.T.P.C.T.	Pubblicare entro un mese dall'approvazione Aggiornare annualmente entro il 31 gennaio	Realizzato
Monitoraggio del Programma per la Trasparenza e l'integrità	Controllo di Gestione	Pubblicare entro gennaio 2017 Aggiornare annualmente	Realizzato
Piano della Performance e allegati tecnici	Delibera di Giunta Camerale n. 5 del 30.01.2017	Pubblicare entro un mese dall'approvazione Aggiornare annualmente	Realizzato
Relazione sulla Performance dell'anno precedente	Delibera di Giunta n. 15 del 10.05.2017	Pubblicare entro un mese dall'approvazione entro giugno 2017	Realizzato
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Delibere di Giunta camerale	Pubblicare entro giugno 2017 Aggiornare in seguito a variazioni	Realizzato

b) Dati informativi sull'organizzazione dell'Ente ed i suoi procedimenti	Fonte	Obiettivi 2017-2019	Stato d'attuazione al 31.12.2017
Organigramma	Delibera di Giunta camerale n. 54 del 17.12.2012 Delibera di Giunta n. 12 del 26.03.2015 Delibera Presidenziale n.1 del 17.10.2016	Aggiornare in seguito a variazioni	Realizzato
Attribuzioni e organizzazione delle aree dirigenziali	Delibera di Giunta n. 54/2012 e Determina segretariale n.8/2013 Determina segretariale n. 32 del 7.2.2013 Determina segretariale n.89 del 29.04.2015	Aggiornare in seguito a variazioni	Realizzato
Cognome e nome del Segretario Generale e dei dirigenti		Aggiornare in seguito a variazioni	Realizzato
Caselle posta elettronica istituzionali specificando se PEC	Area Affari Generali e Promozione	Aggiornare annualmente	Realizzato
Elenco procedimenti amm.vi con termine di conclusione, unità organizzativa, responsabili procedimento, responsabile sostitutivo	Delibera di Giunta, Determina del Segretario Generale	Pubblicare entro dicembre 2017 Aggiornare annualmente	Realizzato
Qualità servizi	Area Affari generali	Pubblicare entro dicembre 2017 Aggiornare annualmente	Realizzato

6.4 – Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e anticorruzione

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - STATO DI ATTUAZIONE al 31 dic 2017

c) Dati informativi relativi al personale	Fonte	Obiettivi 2017-2019	Stato d'attuazione al 31.12.2017
Curricula e retribuzioni Segretario Generale e dirigenti con evidenza incarichi professionali ricoperti, decorrenze, componenti variabili della retribuzione, compresa quella di risultato, indirizzo posta elettronica e n. telefono professionale	Segretario Generale e Dirigenti	Aggiornare in seguito a variazioni e aggiornare la parte relativa alla retribuzione annualmente	Realizzato
Curricula, compensi, indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo	Presidente e Consiglieri camerali	Pubblicare entro il 1° ottobre 2017	Realizzato
Nominativi e curricula componenti O.I.V	Componenti O.I.V.	Pubblicare alla nomina Aggiornare ogni tre anni e su richiesta	Realizzato
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per Area di competenza dirigenziale	Ufficio Personale	Pubblicare entro dicembre 2017	Realizzato
Codici disciplinari e di comportamento dei dirigenti e dei dipendenti	Normative di settore, ordini e comunicazioni di servizio	Pubblicare entro dicembre 2017 Aggiornare a seguito di novità	Realizzato
Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance e ammontare dei premi effettivamente pagati	Delibera di Giunta Determina del Segretario Generale	Pubblicare entro dicembre 2017 Aggiornare annualmente	Realizzato
Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione della premialità ai dipendenti e ai dirigenti	Controllo di Gestione / O.I.V.	Pubblicare entro dicembre 2017	Realizzato
d) Dati relativi alle buone prassi	**Fonte**	**Obiettivi 2017-2019**	**Stato d'attuazione al 31.12.2017**
Segnalazione buone prassi per adozione provvedimenti e erogazione servizi	Dirigenti, Segretario Generale , Azienda speciale	Pubblicare entro dicembre 2017	Realizzato

6.4 – Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e anticorruzione

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - STATO DI ATTUAZIONE al 31 dic 2017

e) Dati sulla gestione economica-finanziaria dei servizi pubblici	Fonte	Obiettivi 2017-2019	Stato d'attuazione al 31.12.2017
Bilanci esercizio	Delibere di Consiglio	Aggiornare annualmente	Realizzato
Informazioni al Ministero Economia e Finanze (Conto annuale)	Ufficio Personale	Aggiornare annualmente	Realizzato
Dati su Consorzi, enti, Società partecipate della CCIAA con relativa quota di partecipazione	Area Affari generali e Promozione	Pubblicare entro dicembre 2018 Aggiornare annualmente	
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi, loro costo con evidenza quello effettivo e quello relativo al personale per ogni servizio erogato	Segretario Generale, Dirigenti, Controllo di gestione	Pubblicare entro dicembre 2018	
Monitoraggio dell'andamento dei servizi con i contenuti del Piano della Performance e della Relazione	Segretario Generale, Dirigenti, Controllo di gestione	Pubblicare entro dicembre 2018	
Dati sulla esternalizzazione dei servizi e attività anche con convenzioni	Dirigenti, Ragioneria, Provveditorato	Pubblicare entro dicembre 2018	
Piano indicatori e dei risultati attesi di bilancio, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'andamento in termine di servizi forniti e di interventi realizzati	Delibera di Giunta Camerale/Consiglio	Pubblicare entro dicembre 2018	
f) Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici economici	**Fonte**	**Obiettivi 2017-2019**	**Stato d'attuazione al 31.12.2017**
Albo dei beneficiari di sovvenzioni, contributi	Ragioneria	Pubblicare entro dicembre 2016 Aggiornare annualmente	Realizzato

6.4 – Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e anticorruzione

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - STATO DI ATTUAZIONE al 31 dic 2017

g) Dati relativi ad incarichi e consulenze	Fonte	Obiettivi 2017-2019	Stato d'attuazione al 31.12.2017
Incarichi retribuiti conferiti o autorizzati dalla CCIAA a propri dipendenti in altre amministrazioni, società pubbliche o private	Delibere di Giunta Determinazioni dei Dirigenti	Pubblicare entro dicembre 2017 Aggiornare annualmente	Realizzato
Incarichi retribuiti e non, conferiti o autorizzati dalla CCIAA ai dipendenti di altre amministrazioni	Delibere di Giunta Determinazioni dirigenziali	Pubblicare entro dicembre 2017 Aggiornare annualmente	Realizzato
Incarichi retribuiti e non, conferiti a qualsiasi titolo a qualsiasi soggetto	Delibere di Giunta Determinazioni dirigenziali	Pubblicare entro dicembre 2017 Aggiornare annualmente	Realizzato
h) Dati sulla gestione dei pagamenti e tempi di erogazione servizi	**Fonte**	**Obiettivi 2017-2019**	**Stato d'attuazione al 31.12.2017**
Indicatore dei tempi medi di pagamento degli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti	Ragioneria	Pubblicare entro dicembre 2018 Aggiornare annualmente	
Tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei serivizi in riferimento all'esercizio finanziario precedente	Segretario Generale e Dirigenti, Controllo di gestione	Pubblicare entro dicembre 2018 Aggiornare annualmente	

IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020
Allegati

Camera di commercio di Trapani

Indice

Allegato 1: Documenti propedeutici alla redazione del Piano della Performance:

- Programma Pluriennale 2012-2016,

http://www.tp.camcom.it/upload/programma_pluriennale_2012_2016.pdf

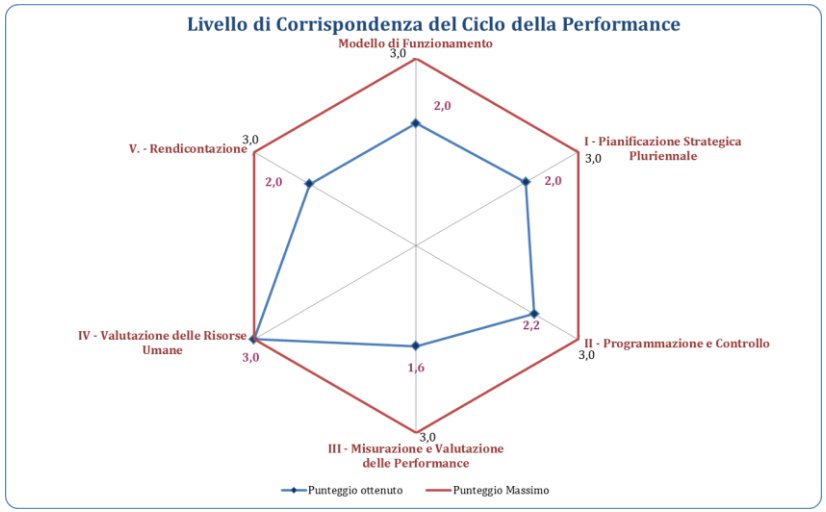
- Relazione Previsionale e Programmatica 2018, Preventivo Economico 2018, Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio 2017

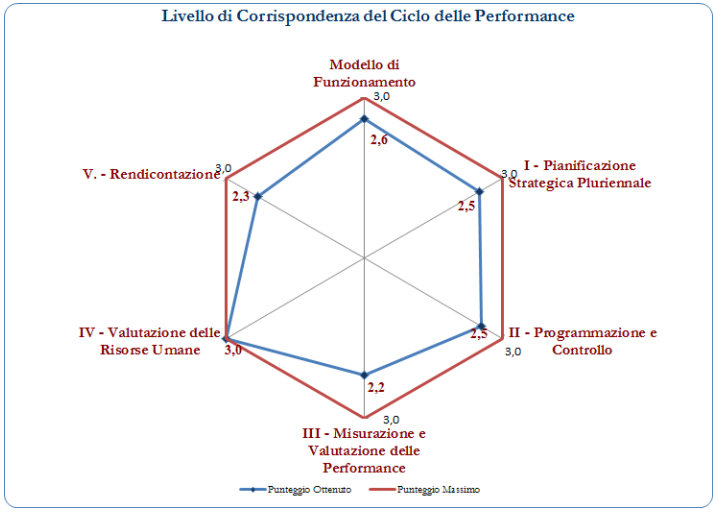
http://www.tp.camcom.it/anno_2018.asp?ln=&idtema=1&idtemacat=1&page=informazioni&index=1&idcategoria=66674

Allegato 2: La programmazione economica per obiettivi strategici

Allegato 3: Check-up e piano di miglioramento

Allegato 3: Check-Up e piano di miglioramento





Stato dell'Arte al 31/12/2013 → **Anno 2018**

Oggetto	Piano di miglioramento 2018-2020
Modello di funzionamento	▪ Pieno rispetto del Ciclo della performance e delle relative tempistiche: mantenimento del livello di maturità finora conseguito
Pianificazione strategica Pluriennale	▪ Maggiore studio e analisi degli impatti delle politiche attuate ed individuazione più capillare delle misure di outcome ▪ Realizzazione di una pianificazione pluriennale in ottica SWOT ▪ Coinvolgimento degli stakeholder nella pianificazione partecipata per la definizione degli obiettivi strategici
Programmazione e controllo	▪ Ottimizzazione della ciclicità del controllo, target ragionati in base alle risultanze del controllo
Misurazione e valutazione Performance	▪ Miglioramento del sistema di reportistica, in termini di maggiore frequenza nella produzione dei dati e nella loro analisi, e degli strumenti del controllo strategico ▪ Attivazione modelli di monitoraggio del clima interno e del benessere organizzativo
Valutazione Risorse Umane	▪ Continui adeguamenti alla luce dell'emanazione delle linee guida ▪ Corretta applicazione dei principi e delle logiche presenti nel sistema di valutazione individuale
Rendicontazione	▪ Costante aggiornamento del sito e continuo arricchimento delle informazioni trasmesse all'utenza ▪ Effettivo coinvolgimento degli stakeholder in fase di pianificazione, valutazione e rendicontazione